



GLI INVESTIMENTI PER COMUNI E CITTÀ NEL PNRR

DOSSIER AGGIORNATO AL 30 APRILE 2024

Sommario

PREMESSA.....	3
M1C1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA.....	4
Investimento 1.2 - Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	4
Investimento 1.3.1 – Piattaforma Digitale Nazionale Dati	5
Investimento 1.3.2 Sportello Digitale Unico.....	6
Investimento 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici	7
Investimento 1.4.2 Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	7
Investimento 1.4.3 - Adozione piattaforma PagoPA	8
Investimento 1.4.3 - Adozione App IO.....	9
Investimento 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE ..	9
investimento 1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici.....	10
Investimento 1.4.6 progetto MaaS Mobility as a service.....	11
investimento 1.5 Interventi di potenziamento della resilienza cyber - PA Locale	13
investimento 2.2.3: Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)	13
M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0.....	15
Investimento 1.2 Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi	15
Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema e teatri	15
Investimento 2.1: Attrattività dei Borghi.....	16
Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	17
M2C1 - ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE	17
Investimento 1.1: Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	17
investimento 2.1: Sviluppo della logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo.....	19
Investimento 3.1: Isole verdi	19
Investimento 3.2: Green communities.....	21
M2C2: ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	22
Investimento 4.1 Rafforzamento mobilità ciclistica	22
Investimento 4.2 Trasporto rapido di massa.....	22
Investimento 4.4.1 Rinnovo flotte bus e Piano Strategico nazionale.....	23
Investimento 1.2 Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo.....	24
M2C4: TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	25
Investimento 2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni.....	25
Investimento 3.1: Forestazione Urbana. Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	27

M4C1 - POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	28
Componente M2C3 Investimento 1.1: Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici ..	29
Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell’infanzia.....	30
Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense	32
Investimento 1.3: Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola.....	33
Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica	34
M5C2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	35
Investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili	35
Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità.....	35
Investimento 1.3 Housing temporaneo e stazioni di posta.....	35
Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale.....	38
Investimento 2.2: Piani Urbani Integrati	40
Investimento 2.2.a: Piani Urbani Integrati – Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura.....	41
Investimento 2.3: Programma innovativo della qualità dell’abitare.....	42
Investimento 3.1 Sport e inclusione sociale	43
M5C3: INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	46
Investimento 1.1. - Aree interne: potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità.....	46
Investimento 1.2: Valorizzazione beni confiscati alle mafie	47
FONDO COMPLEMENTARE.....	48
Investimenti strategici sul patrimonio culturale	48
Sicuro, Verde, Sociale	48
Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	49
Strategia nazionale aree interne - miglioramento dell’accessibilità e della sicurezza delle strade	49
STRUMENTI E INIZIATIVE A SUPPORTO DELL’ATTUAZIONE DEL PNRR	50
Il Quaderno Operativo ANCI su Appalti e principi contabili nel PNRR	50
Quaderno operativo dell’Anci su ‘Le regole ordinarie e straordinarie per le assunzioni’	50
Il Quaderno Operativo ANCI sul reclutamento del personale per l’attuazione del Pnrr	51
Webinar Anci-Mef su Fondo aumento costi 2023. Le slide e la registrazione dell’evento	51
Lista completa dei webinar organizzati da ANCI e IFEL sul PNRR.....	51

PREMESSA

In questo dossier si riportano i risultati del monitoraggio in costante aggiornamento operato da ANCI sulle misure del PNRR che vedono Comuni e/o Città Metropolitane tra i soggetti attuatori. Ad oggi si tratta di 41 tra investimenti e sub investimenti articolati su 9 componenti. A questi si aggiungono 4 investimenti a valere sul Fondo Complementare. L'insieme di questi investimenti porta a stimare un ammontare di risorse in gestione a Comuni e/o Città Metropolitane pari a circa 40 miliardi di Euro.

Nel corso della Cabina di Regia PNRR convocata il 27 luglio 2023, il Governo ha reso nota **una proposta di riprogrammazione del PNRR** che è stata successivamente parzialmente accolta dalla Commissione e dal Consiglio dell'Unione Europea (con decisione dell'8 dicembre 2023). La riprogrammazione ha interessato diverse misure di cui sono soggetti attuatori Comuni e Città Metropolitane. Di conseguenza, il finanziamento per progetti di valore pari a circa 10 miliardi viene spostato dal PNRR su altre fonti di finanziamento sono state individuate tramite il Decreto Legge 19/2024. Sono inoltre state approvate diverse modifiche a milestone e target per gli interventi in gestione a Comuni e Città, che vengono riportate in questo dossier.

Il presente dossier continua comunque a riportare informazioni su tutti gli investimenti originariamente previsti nel PNRR. Laddove questi siano stati oggetto di riprogrammazione, questo è riportato nella trattazione.

Il dossier è aggiornato periodicamente e caricato sulla pagina "PNRR per i Comuni" del sito www.anci.it

ANCI e IFEL – Istituto per la Finanza e l'Economia Locale hanno inoltre attivato il sito Servizio Orientamento PNRR Comuni, nel quale sono pubblicati in tempo reale tutti gli aggiornamenti di interesse di Comuni e Città Metropolitane sul PNRR. L'indirizzo del sito è:

https://pnrrcomuni.fondazioneifel.it/bandi_public/Home/

Le scadenze di bandi e avvisi pubblici PNRR nel corso del 2022:

- 10 gennaio avviso pubblico MAAS (capoluoghi CM)
- 8 febbraio bando nuove scuole M2C3 (demolizione e ricostruzione)
- 28 febbraio bando asili e scuole infanzia (solo bando asili nido: I proroga 31 marzo, II proroga 31 maggio solo asili nido e solo sud)
- 28 febbraio mense scolastiche
- 28 febbraio palestre scolastiche 10 marzo presentazione istanze per opere di messa in sicurezza (fondi Bilancio)
- 15 marzo bando borghi
- 15 marzo avviso pubblico parchi e giardini storici
- Tra il 14 e il 23 marzo scadenze degli avvisi pubblici economia circolare
- 18 marzo bando efficienza energetica cinema e teatri pubblici e privati
- 22 marzo presentazione Piani Urbani Integrati nelle Città Metropolitane
- 31 marzo comunicazione a MIMS dei piani di intervento su strade nelle aree interne
- 31 marzo avvisi inclusione sociale
- 22 aprile presentazione progetti isole verdi
- 22 aprile bando sport e inclusione sociale
- 22 aprile bando beni confiscati
- 30 aprile presentazione progetti di rigenerazione urbana (legge bilancio 2022, commi 534-542)
- 31 maggio scadenza termini riapertura bando asili nido nelle regioni del sud
- 6 giugno scadenza secondo avviso progetti pilota MAAS in capoluoghi città metropolitane
- 15 giugno Infrastrutture sociali nelle aree interne

- 21 giugno forestazione urbana nelle Città Metropolitane
- 22 luglio avviso migrazione cloud
- 12 agosto rimozione barriere in musei, biblioteche e archivi
- 16 agosto avviso pubblico green communities
- 2 settembre avvisi servizi digitali
- 8 settembre riapertura termini avviso mense scolastiche
- 30 settembre nuovo avviso M1C1 investimento 1.2 migrazione al cloud
- 17 ottobre riapertura termini Avviso Pubblico investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 Proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili
- 17 ottobre Avviso pubblico per la presentazione di proposte di interventi di potenziamento della resilienza cyber (Comuni capoluogo di Città Metropolitana)
- 3 novembre scadenza riapertura termini dell'Avviso 1/2022 investimenti M5C2 1.1, 1.2, 1.3 (inclusione sociale) per i soli ATS delle Regioni sottorappresentate
- 4 novembre nuovo avviso M1C1 investimento 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"
- 11 novembre avviso M1C1 investimento 1.4.5 digitalizzazione degli avvisi pubblici
- 20 novembre bando comunità energetiche Fondo Complementare Interventi per le aree del terremoto 2009 e 2016
- 25 novembre nuovo avviso M1C1 investimento 1.4.3 Adozione piattaforma PagoPA
- 25 novembre nuovo avviso M1C1 Investimento 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE
- 30 novembre Avviso pubblico per accesso agevolazioni investimenti per lo sviluppo della logistica

Scadenze bandi e avvisi 2023

- 10 febbraio 2023 avviso "Abilitazione al Cloud per le PA Locali"
- 24 marzo 2023 Avviso Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE
- 24 marzo 2023 avviso Adozione piattaforma PagoPA
- 24 marzo Avviso Adozione App IO
- 19 maggio 2023 scadenza bando Piattaforma Nazionale Digitale Dati
- 4 settembre 2023 scadenza terzo bando Investimento M1C1 1.4.3 - Adozione piattaforma PagoPA
https://areariservata.padigitale2026.gov.it/Pa_digitale2026_dettagli_avviso?id=a017Q00001HAufCQAT
- 29 settembre 2023 avviso Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano annualità 2023/2024

M1C1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

Per tutte le misure rivolte ai Comuni è prevista una riserva del 40% delle risorse per le regioni del Sud: Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Investimento 1.2 - Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	
Misura finalizzata a sostenere la migrazione della PA verso servizi cloud qualificati per garantire adeguati standard di affidabilità e resilienza, in applicazione del principio "cloud first".	
Risorse	500 milioni di Euro + secondo avviso 299 milioni
Titolarietà	Ministro Innovazione Tecnologica e Trasformazione Digitale
Attuatori	Comuni
Milestone e Target	<ul style="list-style-type: none">• T1 2023 Aggiudicazione degli appalti (ossia pubblicazione dell'elenco delle PA ammesse a ricevere finanziamenti) relativi a tre bandi di gara pubblici, rispettivamente, per i comuni, le scuole e le aziende sanitarie locali, al fine di raccogliere e valutare i piani di migrazione.

	<ul style="list-style-type: none"> • T3 2023 (target ITA) La migrazione di 1064 pubbliche amministrazioni locali verso ambienti cloud certificati sarà realizzata quando la verifica di tutti i sistemi e dataset e della migrazione delle applicazioni incluse in ciascun piano di migrazione sarà stata effettuata con esito positivo. • T3 2024 (target UE) La migrazione di 4 083 pubbliche amministrazioni locali verso ambienti cloud certificati sarà realizzata quando la verifica di tutti i sistemi e dataset e della migrazione delle applicazioni incluse in ciascun piano di migrazione sarà stata effettuata con esito positivo. • T3 2025 (target ITA) • La migrazione di 10.086 pubbliche amministrazioni locali verso ambienti cloud certificati sarà realizzata quando la verifica di tutti i sistemi e dataset e della migrazione delle applicazioni incluse in ciascun piano di migrazione sarà stata effettuata con esito positivo. • T2 2026 (target UE) La migrazione di 12 464 pubbliche amministrazioni locali verso ambienti cloud certificati sarà realizzata quando la verifica di tutti i sistemi e dataset e della migrazione delle applicazioni incluse in ciascun piano di migrazione sarà stata effettuata con esito positivo.
Attuazione	<ul style="list-style-type: none"> • Avviso Pubblico da 500 milioni pubblicato il 19 aprile 2022, con scadenza fissata per il 22 luglio 2022 • Ogni 30 giorni comunicazione degli ammessi a finanziamento • Nuovo avviso pubblico per ulteriori 215 milioni pubblicato nel mese di luglio, con scadenza fissata al 30 settembre 2022 successivamente prorogati al 13 gennaio 2023 • Con Decreto del 29 dicembre 2022 il Dipartimento per la Transizione Digitale ha stanziato ulteriori 84 milioni, portando la dotazione complessiva a 299 milioni, e ha aperto una ulteriore finestra per la presentazione di candidature compresa tra il 14 gennaio e il 20 febbraio 2023. <ul style="list-style-type: none"> - Il contratto con il fornitore deve essere attivato entro una scadenza tra i 6 e i 9 mesi (secondo le dimensioni dei Comuni) dalla data della notifica del decreto di finanziamento. - il tempo massimo entro cui concludere tutte le migrazioni indicate nel piano di migrazione è tra i 15 e i 18 mesi (secondo le dimensioni del Comune) dalla data di attivazione del contratto con il fornitore
Per visualizzare l'avviso	Avviso Avviso luglio 2022
Contatti	Modulo su https://padigitale2026.gov.it/supporto/assistenza/

Investimento 1.3.1 – Piattaforma Digitale Nazionale Dati	
Misura volta a supportare l'integrazione, da parte dei Comuni, delle cosiddette "API" – Application Programming Interface – nel Catalogo API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'erogazione di propri servizi. Lo scopo della PDND è quello di favorire l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici	
Risorse	110 milioni di euro
Titolarietà	Ministro Innovazione Tecnologica e Trasformazione Digitale
Attuatori	Comuni

Target	<p>T4 2024 Le API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati T1: almeno 400 interfacce per programmi applicativi (API) attuate, pubblicate nel catalogo API e integrate con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati con un impatto su specifici settori</p> <p>T2 2026 1.000 API (Application Programming Interface) pubblicate nel catalogo della PDND da parte di PPAA e gestori di servizi pubblici. Le API pubblicate devono avere un impatto sui seguenti settori:</p> <ol style="list-style-type: none"> entro il 31 dicembre 2025: procedure pubbliche quali assunzioni, pensionamento, iscrizione a scuole e università (come l'Anagrafe Nazionale Studenti e dei laureati e il Pubblico registro automobilistico); entro il 30 giugno 2026: welfare, gestione dei servizi di appalto, sistema informativo nazionale per i dati medici e le emergenze sanitarie – ad es. i registri dei pazienti e dei medici.
Attuazione	<ul style="list-style-type: none"> Avviso Pubblico pubblicato il 20 ottobre 2022, con scadenza fissata per il 17 febbraio 2023, successivamente prorogata al 19 maggio 2023 All'interno dei tempi di apertura e chiusura dell'Avviso, sono previste le seguenti finestre temporali, al termine delle quali il Dipartimento per la trasformazione digitale provvederà a finanziare le istanze pervenute: <ul style="list-style-type: none"> finestra n. 1 dal 20 ottobre 2022 alle ore 23:59 del 14 dicembre 2022 finestra n. 2 dal 15 dicembre 2022 alle ore 23:59 del 17 febbraio 2023 Le attività di pubblicazione delle API nel Catalogo della PDND dovranno essere eseguite nei seguenti termini: massimo 3 o 6 mesi (secondo la dimensione del Comune) per la contrattualizzazione del fornitore dalla data di notifica del decreto di finanziamento; massimo 6 mesi per l'integrazione e attivazione dei servizi, a partire dalla data di contrattualizzazione del fornitore I Comuni sono stati suddivisi in 7 fasce demografiche: per ogni fascia è previsto un numero minimo di API da pubblicare sul catalogo PDND e un ammontare diverso del contributo corrisposto L'erogazione del contributo è prevista successivamente alla conclusione con esito positivo del processo di integrazione ed erogazione dei servizi, verificabile dal momento in cui vengono pubblicate ed attivate dal Comune le API nel Catalogo API della PDND Pubblicati <u>cinque casi d'uso</u> come esempio per i Comuni
Per visualizzare l'Avviso	<u>Avviso</u>
Contatti	Modulo su <u>https://padigitale2026.gov.it/supporto/assistenza/</u>

Investimento 1.3.2 Sportello Digitale Unico	
Misura finalizzata a "facilitare l'implementazione dello "Sportello Digitale Unico" (Single Digital Gateway), ovvero supportare l'attuazione del regolamento europeo che ha l'obiettivo di uniformare l'accesso ai servizi digitali in tutto i Paesi membri dell'UE".	
Risorse	90 milioni di Euro
Titolarità	Ministro Innovazione Tecnologica e Trasformazione Digitale
Attuatori	Diverse PA tra cui Città Metropolitane
Target	T4 2023 Sportello digitale unico: le 21 procedure amministrative prioritarie di cui al regolamento (UE) 2018/1724 sono pienamente conformi ai requisiti di cui all'articolo 6 dello stesso regolamento.

Attuazione	Secondo quanto riportato dalla Seconda Relazione sul PNRR al Parlamento, “Il 15 febbraio 2022 il Dipartimento per la trasformazione digitale ha trasferito ad Agenzia per l’Italia Digitale 9 milioni di euro, pari al 10 per cento del valore complessivo dell’Accordo, a titolo di anticipazione. Tali fondi hanno consentito ad Agenzia per l’Italia Digitale di avviare le attività con i fornitori con cui è stato sottoscritto un contratto per l’esecuzione delle attività volte al raggiungimento degli obiettivi del Piano”.
Per maggiori informazioni	https://www.agid.gov.it/it/agenzia/attuazione-misure-pnrr

Investimento 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici	
Misura finalizzata a migliorare l'esperienza dei servizi pubblici digitali definendo modelli standard, collaudati e rispondenti ai criteri definiti a livello nazionale ed europeo al fine di garantire la user-centricity e la trasparenza nella creazione di siti internet e nell'erogazione di servizi pubblici digitali	
Risorse	400 milioni di Euro + 280 milioni secondo avviso
Titolarietà	Ministro Innovazione Tecnologica e Trasformazione Digitale
Attuatori	Comuni
Target	T4 2024 (target UE) 40% delle Amministrazioni (comuni, istituti di istruzione di 1° e 2° grado ed enti specifici pilota nel settore dell'assistenza sanitaria e del patrimonio culturale) aderiscono a un modello e a un sistema di progettazione comuni che semplificano l'interazione con gli utenti e facilitano la manutenzione per gli anni a venire. T2 2026 (target UE) 80% delle Amministrazioni (comuni, istituti di istruzione di 1° e 2° grado e enti specifici pilota per l'assistenza sanitaria e il patrimonio culturale) aderiscono a un modello comune e a un sistema di progettazione, semplificando l'interazione con l'utente e facilitando la manutenzione per gli anni a venire.
Attuazione	<ul style="list-style-type: none"> • Avviso Pubblico pubblicato il 26 aprile 2022 con scadenza fissata per il 2 settembre 2022 • Comunicazione enti ammessi a finanziamento ogni 30 giorni • massimo 6 o 9 mesi (secondo la dimensione del Comune) per la contrattualizzazione del fornitore dalla data di notifica del decreto di finanziamento; massimo 9 o 12 mesi (secondo la dimensione del Comune) per la conclusione delle attività, a partire dalla data di contrattualizzazione del fornitore. • Nuovo avviso pubblico con scadenza fissata per il 4 novembre 2022 • Le eventuali proposte di Soggetti Attuatori già ammessi al finanziamento a valere sull’Avviso Misura 1.4.1 “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici” - Comuni” (aprile 2022) non sono ammissibili ai fini del nuovo Avviso.
Per visualizzare l’avviso	Avviso
Contatti	Modulo su https://padigitale2026.gov.it/supporto/assistenza/

Investimento 1.4.2 Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	
Misura finalizzata a “Migliorare l'accessibilità dei servizi pubblici digitali attraverso la diffusione di strumenti e strategie condivise: da test di usabilità ad attività di comunicazione e disseminazione passando per lo sviluppo di kit dedicati e altro”.	
Risorse	80 milioni di Euro

Titolarità	Ministro Innovazione Tecnologica e Trasformazione Digitale
Attuatori	55 PA locali tra cui Città Metropolitane e i Comuni Capoluogo di Città Metropolitana
Target EU Q2 2025	Entro il secondo trimestre del 2025, AgID fornirà supporto a 55 PA locali: - Mettendo a disposizione 28 tecnici ed esperti professionisti. - riducendo il numero di errori del 50% in almeno 2 servizi digitali forniti da ciascuna amministrazione. - Creando e diffondendo almeno 3 strumenti mirati a riprogettare e sviluppare i più utilizzati servizi digitali di proprietà di ciascuna amministrazione. - assicurando l'accessibilità di almeno il 50% delle soluzioni ICT a tutti i lavoratori con disabilità.
Attuazione	Secondo quanto riportato nella seconda relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR "La misura prevede di coinvolgere 55 pubbliche amministrazioni locali: 19 Regioni; 2 Province autonome; 14 Città metropolitane; 14 Comuni capoluogo di città metropolitane; altri 6 Comuni da individuare in accordo con l'ANCI. Attualmente Agenzia per l'Italia Digitale sta predisponendo uno schema di convenzione in cui saranno definiti gli obiettivi delle singole Pubbliche amministrazioni locali e le modalità di rendicontazione delle spese". I 6 Comuni beneficiari non capoluogo di Città Metropolitana sono i seguenti: Brescia, Padova, Prato, Salerno, Taranto, Trieste.
Per maggiori informazioni	https://www.agid.gov.it/it/agenzia/attuazione-misure-pnrr

Investimento 1.4.3 - Adozione piattaforma PagoPA	
Misura volta ad accelerare l'adozione di pagoPA, la piattaforma digitale per i pagamenti dei cittadini e delle imprese verso le pubbliche amministrazioni.	
Risorse	200 milioni di Euro + 80 milioni secondo avviso + 20 milioni terzo avviso
Titolarità	Ministro Innovazione Tecnologica e Trasformazione Digitale
Attuatori	Comuni
Target	T4 2023 (target EU) Garantire un aumento del numero di servizi integrati nella piattaforma per: - le pubbliche amministrazioni già nello scenario di riferimento (9 000 entità); - le nuove pubbliche amministrazioni che aderiscono alla piattaforma (2 450 nuove entità). T2 2026 (target EU) Garantire un aumento del numero di servizi integrati nella piattaforma per: - le pubbliche amministrazioni che hanno già aderito alla piattaforma (11 450 entità);- le nuove pubbliche amministrazioni che aderiscono alla piattaforma (2 650 nuove entità)
Attuazione	<ul style="list-style-type: none"> • Avviso Pubblico pubblicato il 4 aprile 2022, con scadenza fissata per il 2 settembre 2022 • Ogni 30 giorni comunicazione degli ammessi a finanziamento • Le attività di migrazione e attivazione dei servizi dovranno essere eseguite nei seguenti termini: massimo 6 mesi (180 gg) per la contrattualizzazione del fornitore dalla data di notifica del decreto di finanziamento; massimo 8 mesi (240 gg) per la migrazione e attivazione dei servizi, a partire dalla data di contrattualizzazione del fornitore. • Ulteriore avviso pubblicato il 12 settembre 2022, con scadenza fissata per il 25 novembre 2022 posticipata al 24 marzo 2023 • I Comuni si candidano per l'adozione e la migrazione dei servizi sulla piattaforma pagoPA. Le attività di migrazione e attivazione dei servizi si concluderanno con successo se sarà stata effettuata una transazione con esito positivo e dovranno

	<p>essere eseguite nei termini di: massimo 6 mesi (180 gg) per la contrattualizzazione del fornitore dalla data di notifica del decreto di finanziamento; massimo 8 mesi (240 gg) per la migrazione e attivazione dei servizi, a partire dalla data di contrattualizzazione del fornitore</p> <ul style="list-style-type: none"> • possono partecipare anche i Comuni che sono stati dichiarati finanziabili sul precedente avviso, ma solo per servizi ulteriori da migrare e attivare su pagoPA • In questa riedizione dell'Avviso non sono previste finestre temporali per cui, alla scadenza del termine previsto per la chiusura, il Dipartimento per la trasformazione digitale provvede a finanziare le istanze pervenute. • Un terzo avviso è stato pubblicato l'11 maggio 2023, con valore di 20 milioni di euro e scadenza fissata al 4 settembre 2023.
Per visualizzare l'avviso	<p>Primo Avviso Secondo Avviso Terzo avviso</p>
Contatti	<p>Modulo su https://padigitale2026.gov.it/supporto/assistenza/</p>

<p>Investimento 1.4.3 - Adozione App IO</p>	
<p>Misura volta ad accelerare l'adozione di AppIO quale principale punto di contatto tra cittadini e amministrazione.</p>	
Risorse	90 milioni di Euro
Titolarietà	Ministro Innovazione Tecnologica e Trasformazione Digitale
Attuatori	Comuni
Target	<p>T4 2023 (target EU) Garantire un aumento del numero di servizi integrati nell'applicazione "IO" per: - le pubbliche amministrazioni già nello scenario di riferimento (2 700 entità); - le nuove pubbliche amministrazioni che aderiscono alla piattaforma (4 300 nuove entità).</p> <p>T2 2026 (target EU) Garantire un aumento del numero di servizi integrati nell'applicazione "IO" per: - le pubbliche amministrazioni che utilizzano già l'applicazione "IO" (7 000 entità); - le nuove pubbliche amministrazioni che aderiscono all'applicazione (7 100 nuove entità).</p>
Attuazione	<ul style="list-style-type: none"> • Avviso Pubblico pubblicato il 4 aprile 2022, con scadenza fissata per il 2 settembre 2022 prorogata al 24 marzo 2023 • Ogni 30 giorni comunicazione degli ammessi a finanziamento • Le attività di migrazione e attivazione dei servizi dovranno essere eseguite nei seguenti termini: massimo 6 mesi (180 giorni) per la contrattualizzazione del fornitore dalla data di notifica del decreto di finanziamento; massimo 8 mesi (240 giorni) per la migrazione e attivazione dei servizi, a partire dalla data di contrattualizzazione del fornitore.
Per visualizzare l'avviso	Avviso
Contatti	<p>Modulo su https://padigitale2026.gov.it/supporto/assistenza/</p>

<p>Investimento 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE</p>	
<p>Misura volta a favorire l'adozione dell'identità digitale (Sistema Pubblico di Identità Digitale, SPID e Carta d'Identità Elettronica, CIE).</p>	
Risorse	100 milioni di Euro primo avviso + 25 milioni secondo avviso

Titolarità	Ministro Innovazione Tecnologica e Trasformazione Digitale
Target	T4 2025 Piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e Anagrafe nazionale (ANPR): 42 300 000 di cittadini italiani con identità digitali valide sulla piattaforma nazionale di identità digitale T1 2026 (target UE) 16.500 pubbliche amministrazioni (su un totale di 16 500) che adottano l'identificazione elettronica (SPID o CIE).
Attuatori	Comuni
Attuazione	<ul style="list-style-type: none"> • Avviso Pubblico pubblicato il 4 aprile 2022, con scadenza fissata per il 2 settembre 2022 • Ogni 30 giorni comunicazione degli ammessi a finanziamento • Le attività progettuali devono essere avviate a partire dalla data di notifica del decreto di finanziamento di cui all'art.10 dell'Avviso. L'amministrazione aderente che intende avvalersi di fornitori esterni, soggetti aggregatori e gestori di servizi pubblici deve attivare il relativo contratto entro 12 mesi dalla data di notifica del decreto di finanziamento; in alternativa deve segnalare la scelta di non ricorrere ad un fornitore esterno. In caso di ritardo l'amministrazione ne dovrà dare comunicazione attraverso apposita funzionalità disponibile nella Piattaforma. Il progetto di integrazione deve essere concluso nel termine perentorio di 10 mesi dalla data di contrattualizzazione del fornitore. • Nuovo Avviso Pubblico con scadenza fissata per il 25 novembre 2022 e prorogata al 24 marzo 2023. I Comuni già ammessi a finanziamento sul precedente avviso non sono considerati soggetti ammissibili
Per visualizzare l'avviso	Avviso Secondo Avviso
Contatti	Modulo su https://padigitale2026.gov.it/supporto/assistenza/

investimento 1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici	
Misura volta a sviluppare e a favorire l'adozione della Piattaforma per le notifiche digitali – PND, con la quale gli enti notificano gli atti amministrativi con valore legale ai cittadini e alle imprese.	
Risorse	200 milioni (80 milioni + integrazioni di 50 e di 70 milioni)
Titolarità	Ministro Innovazione Tecnologica e Trasformazione Digitale
Attuatori	Comuni
Target	T4 2023 (Target EU) Almeno 800 pubbliche amministrazioni centrali e comuni, per quanto riguarda la piattaforma di notifica digitale (Digital Notification Platform - DNP), devono fornire avvisi digitali giuridicamente vincolanti ai cittadini, ai soggetti giuridici, alle associazioni e a qualsiasi altro soggetto pubblico o privato. T2 2026 (target EU) Almeno 6 400 pubbliche amministrazioni centrali e comuni, per quanto riguarda la piattaforma di notifica digitale (Digital Notification Platform - DNP), devono fornire avvisi digitali giuridicamente vincolanti ai cittadini, ai soggetti giuridici, alle associazioni e a qualsiasi altro soggetto pubblico o privato.
Attuazione	<ul style="list-style-type: none"> • Avviso Pubblico pubblicato l'11 settembre 2022, con scadenza fissata per l'11 novembre 2022 • i Comuni partecipano al presente Avviso al fine di effettuare l'integrazione dei sistemi del Comune sulla Piattaforma Notifiche Digitali e l'attivazione di due servizi relativi a tipologie di atti di notifica

	<ul style="list-style-type: none"> le attività di cui al punto precedente dovranno essere eseguite nei termini di massimo tre mesi per la contrattualizzazione del fornitore dalla data di notifica del decreto di finanziamento e di massimo 6 mesi per l'integrazione e attivazione dei servizi dalla data di contrattualizzazione del fornitore. <p>Comuni che hanno ricevuto il decreto di approvazione del finanziamento al 13 gennaio 2023</p>
Link	Avviso e Decreti di integrazione finanziaria
Contatti	Modulo su https://padigitale2026.gov.it/supporto/assistenza/

Investimento 1.4.6 progetto MaaS Mobility as a service	
La misura prevede:	
<ol style="list-style-type: none"> 1) realizzazione di tre progetti pilota (poi integrati con ulteriori tre a valere sul Fondo Complementare) finalizzati a sperimentare le soluzioni di mobilità come servizio in città metropolitane tecnologicamente avanzate. Ogni soluzione è stata utilizzata da almeno 1000 utenti durante la fase pilota. 2) sette progetti follower volti a sperimentare le soluzioni di mobilità come servizio in 7 ulteriori territori 3) sviluppo layer nazionale di interfaccia standard tra i vari operatori "Data Sharing and Service Repository Facilities - DS&SRF" 	
Risorse	40 Milioni di Euro + 16,9 Milioni Fondo Complementare
Titolarietà	Ministro Innovazione Tecnologica e Trasformazione Digitale
Attuatori	Comuni capoluogo di Città Metropolitana
Target	<p>T4 2023 (target EU) Sono stati implementati tre progetti pilota volti a testare soluzioni di Mobility as a Service in città metropolitane tecnologicamente avanzate. Ogni soluzione è stata utilizzata da almeno 1000 utenti durante il periodo pilota. Ogni progetto pilota sarà aperto a un minimo di 1000 utenti, che potranno accedervi su base volontaria e a proprie spese e darne la valutazione individuale, con la possibilità di scegliere e acquistare servizi di mobilità tra quelli disponibili sulla piattaforma. Il servizio MaaS, attraverso un'unica piattaforma tecnologica, dovrà suggerire al cittadino-utente la migliore soluzione di viaggio in base alle sue esigenze, sfruttando l'integrazione tra le diverse opzioni di mobilità disponibili (trasporto pubblico locale, sharing, taxi, noleggi auto) per ottimizzare l'esperienza di viaggio sia in termini di pianificazione (route planner intermodale e informazioni in tempo reale su tempi e distanze), sia in termini di utilizzo (prenotazione e pagamento dei servizi).</p> <p>T1 2025 (target EU) Il traguardo fa riferimento all'attuazione della seconda tornata di sette progetti pilota volti a sperimentare le soluzioni di mobilità come servizio nelle aree "follower". Ci si aspetta che i comuni valorizzino l'esperienza acquisita nelle città metropolitane "pronte al digitale" selezionate nell'ambito della prima tornata. Il 40 % dei progetti pilota deve essere svolto nel Mezzogiorno del paese.</p>
Attuazione	<ul style="list-style-type: none"> Scaduto il 10 gennaio 2022 primo avviso per 3 città pilota. Selezionate le 3 città pilota (Milano, Roma, Napoli) Sul Fondo Complementare stanziate risorse per altre 3 Città pilota, relativamente alle quali è stato pubblicato in data 2 maggio 2022 un Avviso Pubblico con scadenza il 6 giugno 2022 (finanziato con risorse a valere sul Fondo Complementare) Pubblicata il 28 luglio graduatoria relativa al secondo avviso e selezionate tre ulteriori città (Torino, Firenze, Bari)

Tempistiche progetti primo avviso:

le scadenze temporali intermedie di seguito definite:

- secondo quanto riportato nella seconda relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR “nel mese di giugno sono state stipulate tutte le Convenzioni tra il Dipartimento e le tre città metropolitane, soggetti attuatori”.
- entro dicembre 2022 il Soggetto Attuatore deve aver concluso e documentato tutte le azioni propedeutiche all’inizio delle sperimentazioni, incluse, a titolo di esempio non esaustivo, gli affidamenti e gli accordi con gli operatori (affidamento dei servizi MaaS e relativi accordi con gli operatori MaaS, accordi con operatori di trasporto), pianificazione dettagliata delle sperimentazioni, piano delle valutazioni degli impatti;
- entro giugno 2023 le aziende destinatarie del sostegno finanziario alla digitalizzazione del TPL devono aver provveduto alla messa in opera dei rispettivi sistemi;
- entro ottobre 2023 il Soggetto Attuatore elabora il rapporto unico finale, redigendo un documento che prenda in considerazione i risultati delle sperimentazioni incluse le attività propedeutiche alla sperimentazione, adozione e interfacciamento efficace con il Data Sharing and Service Repository Facilities (DS&SRF). Il mancato rispetto di questa scadenza all’interno del cronoprogramma presentato dai Soggetti attuatori in sede di presentazione del progetto sarà considerato causa di esclusione;
- da novembre 2023 fino a giugno 2026 il Soggetto Attuatore esegue tutte le necessarie attività di affiancamento e supporto nei confronti delle 7 città “follower” che saranno successivamente selezionate.

Tempistiche progetti secondo avviso (fondo complementare):

- secondo quanto riportato nella seconda relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR “al momento è stato avviato il percorso di adeguamento dei progetti previsto dall’Avviso sotto la regia del Comitato congiunto Dipartimento per la trasformazione digitale -Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili in esito al quale verranno stipulate le Convenzioni tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e le tre città pilota”.
- entro marzo 2023 il Soggetto Attuatore deve aver concluso e documentato tutte le azioni propedeutiche all’inizio delle sperimentazioni, incluse, a titolo di esempio non esaustivo, gli affidamenti e gli accordi con gli operatori (affidamento dei servizi MaaS e relativi accordi con gli operatori MaaS, accordi con operatori di trasporto), pianificazione dettagliata delle sperimentazioni, piano delle valutazioni degli impatti;
- entro luglio 2023 le aziende destinatarie del sostegno finanziario alla digitalizzazione del TPL devono aver provveduto alla messa in opera dei rispettivi sistemi;
- entro gennaio 2024 il Soggetto Attuatore elabora il rapporto unico finale, redigendo un documento che prenda in considerazione i risultati delle sperimentazioni incluse le attività propedeutiche alla sperimentazione, adozione e interfacciamento efficace con il Data Sharing and Service Repository Facilities (DS&SRF). Il mancato rispetto di questa scadenza all’interno del cronoprogramma presentato dai Soggetti attuatori in sede di presentazione del progetto sarà considerato causa di esclusione;

	<ul style="list-style-type: none"> da febbraio 2024 fino a giugno 2026 il Soggetto Attuatore esegue tutte le necessarie attività di affiancamento e supporto nei confronti dei 7 territori che saranno successivamente selezionati con un ulteriore avviso pubblico. <p>Le proposte progettuali presentate attraverso l'Allegato 2.2 Scheda Living Lab devono rispettare, inoltre, la scadenza temporale intermedia di seguito definita:</p> <ul style="list-style-type: none"> entro giugno 2023 il Soggetto Attuatore deve aver provveduto ad avviare le prime sperimentazioni all'interno del living lab
Link utili	<ul style="list-style-type: none"> Manifestazione d'interessi Avviso pubblico scaduto il 10 gennaio 2022 e graduatoria Avviso e graduatoria fondo complementare con scadenza 6 giugno 2022

investimento 1.5 Interventi di potenziamento della resilienza cyber - PA Locale	
<p>La misura ha l'obiettivo "di dotare i Soggetti attuatori dei necessari strumenti e processi per una gestione del rischio cyber in linea con le migliori prassi nazionali e internazionali". In particolare è previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> il finanziamento della realizzazione di un censimento dei livelli di maturità della postura di sicurezza dei servizi e delle infrastrutture digitali delle PA; il finanziamento della realizzazione di un piano programmatico di potenziamento, sia a breve che a medio-lungo termine, delle capacità cyber, volto a supportare il percorso di trasformazione digitale sicura della PA; il finanziamento della realizzazione di interventi di potenziamento a medio-breve termine dei servizi e delle infrastrutture in essere della PA. 	
Risorse	45 milioni
Titolarietà	l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
Attuatori	Regioni, Province Autonome, Comuni capoluogo di Città Metropolitana
Target	Q4 2024 Almeno 50 interventi di potenziamento effettuati nei settori del Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica (PSNC) e delle reti e sistemi informativi (NIS).
Attuazione	<p>- Avviso pubblicato il 27/07/2022 con scadenza il 30 settembre 2022, successivamente prorogato al 17 ottobre 2022</p> <p>Entro 30 (trenta) giorni dalla notifica della graduatoria e atto di concessione del contributo, i Soggetti richiedenti dei progetti ammessi a finanziamento saranno chiamati a sottoscrivere l'Atto d'obbligo che disciplina diritti e obblighi connessi al finanziamento, indicazioni sulle modalità di esecuzione del progetto, in coerenza con i principi e gli obiettivi generali del PNRR nonché con i target e i milestone di progetto, pena la revoca del contributo</p>
Link	https://www.acn.gov.it/pnrr

investimento 2.2.3: Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)	
<p>Misura volta a "digitalizzare le procedure per le attività commerciali e edilizie, secondo regole uniformi su tutto il territorio nazionale"¹. I settori prioritari individuati per la semplificazione sono: 1. le autorizzazioni ambientali, le energie rinnovabili e l'economia verde 2. le licenze edilizie e la riqualificazione urbana 3. le</p>	

¹ https://italiadomani.gov.it/content/dam/sogei-ng/documenti/contributo--del-ministero-delle-infrastrutture-e-della-mobilit%C3%A0-sostenibili--alla-relazione-al-parlamento-sullo-stato-di-attuazione-del-piano-nazionale-di-ripresa-e-resilienza/15_PNRR_PA.pdf

<p>infrastrutture digitali 4. gli appalti pubblici. Altri settori critici sono: 1. il diritto del lavoro 2. il turismo 3. l'agroalimentare Le procedure statali e regionali selezionate possono essere raggruppate nei seguenti settori principali: 1. Autorizzazioni ambientali ed energetiche: - procedura nazionale di valutazione dell'impatto ambientale - procedura regionale di valutazione dell'impatto ambientale - autorizzazioni per la bonifica ambientale - valutazione ambientale strategica - prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) - procedure di autorizzazione per le energie rinnovabili - procedure per il ripotenziamento e l'ammodernamento dei parchi eolici e la sostituzione delle pale delle turbine - procedure di autorizzazione per le infrastrutture energetiche - autorizzazioni relative ai rifiuti 2. Edilizia e riqualificazione urbana: - applicazione del superbonus per l'efficientamento energetico (procedure di conformità, ecc.) - conferenze di servizi 3. Infrastrutture digitali - autorizzazioni per le infrastrutture di comunicazione 4. gli appalti pubblici - procedure di appalto per ICT 5. Altre procedure: - certificazione del silenzio assenso - potere sostitutivo - procedure per la prevenzione degli incendi - autorizzazioni per zone economiche speciali - procedure nel settore del commercio al dettaglio - autorizzazioni di accesso agli artigiani e al settore delle piccole imprese - autorizzazioni di pubblica sicurezza - autorizzazioni paesaggistiche - autorizzazioni farmaceutiche e sanitarie - procedure/autorizzazioni sismiche e idrogeologiche</p>	
Risorse	324,4 milioni di Euro
Titolarità	Dipartimento per la Funzione Pubblica
Attuatori	Agid, Invitalia, Unioncamere (Comuni beneficiari)
Target	T4 2024 (target EU) Attuazione completa (compresi tutti gli atti delegati) della semplificazione e digitalizzazione di una serie di 200 procedure critiche che interessano direttamente cittadini e imprese.
Attuazione	<p>Secondo quanto riportato dalla terza relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR, “Nelle more dell’adozione del decreto, che definisce i nuovi standard per gli sportelli unici dell’intero territorio nazionale, sono state sottoscritte le convenzioni con AGID, Invitalia e Unioncamere in qualità di soggetti attuatori. Sono, inoltre, in fase istruttoria le convenzioni con le Regioni che forniscono al territorio la piattaforma SUAP. L’analisi as is, avviata nel corso del primo semestre 2022, ed attualmente in via di completamento, consentirà di tracciare la distanza tra le piattaforme esistenti e le suddette specifiche tecniche dei SUAP. In particolare, è stata ultimata la fase di analisi relativa ai comuni, anche attraverso la somministrazione di un questionario online a tutti i 7904 comuni italiani, che ha fatto registrare un tasso di risposta superiore al 50 per cento, nonché quella relativa alle piattaforme tecnologiche per la gestione degli sportelli di livello nazionale (Impresainungiorno) o locale (8 piattaforme regionali). Sono, inoltre, alle battute finali le attività di 390 assessment tecnologico delle principali soluzioni attualmente esistenti sul mercato e di analisi della situazione per quanto concerne gli enti terzi, ovvero le amministrazioni diverse dai comuni che devono dialogare con i SUAP in quanto responsabili del rilascio di pareri, autorizzazioni, e così via, necessari per il completamento dei procedimenti. Una volta ultimate anche queste attività sarà possibile definire: • il piano dei fabbisogni e la stima degli sforzi necessari per la realizzazione dei singoli interventi di adeguamento; • le modalità di intervento e di relativa erogazione dei fondi ai singoli beneficiari; • il piano degli interventi da realizzare e la relativa tempistica. L’investimento è collegato al traguardo M1C1-60 della Riforma 1.9. L’adeguamento delle piattaforme SUAP, pertanto, dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2024: la conformità alle nuove specifiche tecniche di interoperabilità, con riferimento al front ed al back-office, incluso il rapporto con gli enti terzi coinvolti nei procedimenti, costituisce il presupposto per poter considerare come completamente digitalizzate tutte le procedure gestite attraverso i SUAP. L’adeguamento delle piattaforme SUE dovrà concludersi entro il 30 giugno 2026” (p.389)</p>

M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0

Dei 4,275 miliardi di euro dedicati al settore, una parte coinvolge anche i Comuni e le loro strutture culturali. Per tutte le misure è prevista una riserva di almeno il 40% delle risorse alle regioni del Sud.

Investimento 1.2 Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi	
Risorse	300 milioni di Euro (di cui 120 milioni per strutture pubbliche non statali)
Titolarità	Ministero della Cultura
Attuatori	Istituti e luoghi della cultura, quali musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, nonché i complessi monumentali
Target EU T2 2026	Interventi di accessibilità su 352 musei, monumenti, parchi e aree archeologiche, 129 archivi, 46 biblioteche e 90 siti culturali non statali.
Attuazione	<ul style="list-style-type: none"> • Avviso per risorse pari a euro 123.214.700,00 pubblicato con scadenza il 12 agosto 2022 • Graduatoria pubblicata in data 21 dicembre 2022 • Tutti gli interventi dovranno essere avviati mediante consegna dei lavori, pena la revoca del finanziamento, entro il 30 giugno 2023. • Pubblicate in data 24/03/2023 le FAQ riguardanti l'avviso: http://musei.beniculturali.it/notizie/notifiche/pnrr-istituti-pubblici-non-afferenti-al-mic-e-privati-investimento-1-2-pubblicazione-faq-utili
Link	Avviso Graduatoria Sito web investimento
Contatti	PEO: sg.unitapnrr@cultura.gov.it PEC: sg.unitapnrr@pec.cultura.gov.it

Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema e teatri	
Risorse	200 milioni di Euro
Titolarità	Ministero della Cultura
Attuatori	Soggetti pubblici e privati proprietari e/o gestori di sale teatrali e/o sale cinematografiche
Target	<p>T3 2023 (target EU) 80 interventi ultimati, con certificazione della regolare esecuzione dei lavori. Gli interventi da completare sono dei tipi seguenti: - pianificazione tecnico - economico - finanziaria, audit energetici, analisi ambientali iniziali, valutazione dell'impatto ambientale, rilievi e valutazioni finalizzati all'individuazione di criticità, individuazione dei conseguenti interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche;- interventi sull'involucro edilizio; - interventi di sostituzione/acquisizione di attrezzature, strumenti, sistemi, dispositivi, software applicativi digitali, con la strumentazione accessoria per il relativo funzionamento, acquisizione di brevetti, licenze e know-how; - installazione di sistemi intelligenti per il comando, la regolazione, la gestione, il monitoraggio e l'ottimizzazione a distanza del consumo energetico (edifici intelligenti) e delle emissioni inquinanti, anche impiegando tecnologie miste.</p> <p>T4 2025 (target EU) 230 teatri e 135 cinema messi in efficienza.</p>
Attuazione	<ul style="list-style-type: none"> • Avviso pubblicato il 27 dicembre 2021 e scaduto il 18 marzo 2022 • Graduatoria pubblicata il 14 giugno 2022 • Ammessi a finanziamento circa 240 comuni per circa 60 milioni di euro <p>Tempistiche:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Pena revoca del contributo, l'intervento ammesso a contributo dovrà essere iniziato entro e non oltre il 31 dicembre 2022. • L'intervento dovrà essere ultimato, con certificazione della regolare esecuzione/collaudato, al massimo entro il 31 dicembre 2025, pena revoca del contributo
Link	Avviso Graduatoria Sito web investimento
Contatti	PEO: sg.unitapnrr@cultura.gov.it PEC: sg.unitapnrr@pec.cultura.gov.it

Investimento 2.1: Attrattività dei Borghi	
Linea A: 420 mln € per 21 progetti indicati dalle Regioni e Province Autonome Linea B. 380 mln € per 229 <i>Progetti di rigenerazione culturale e sociale</i> da 1,6 mln di euro, presentati dai Comuni fino a 5.000 abitanti, da selezionare tramite Avviso MiC	
Risorse	1,02 miliardi di Euro
Titolarità	Ministero della Cultura
Attuatori	Linea B Comuni di popolazione inferiore a 5.000 abitanti
Target	T2 2025 (target EU) Almeno 1.300 interventi di riqualificazione di borghi storici; Supporto ad almeno 1.800 medie e piccole imprese nei borghi
Attuazione	<p>La valorizzazione, il rilancio, il ripopolamento dei piccoli centri sono gli obiettivi dell'investimento PNRR per l'attrattività dei borghi. Con risorse pari a 1 miliardo e venti milioni di euro, l'investimento finanzia progetti di rigenerazione culturale e sociale in 250 borghi italiani. 20 borghi sono stati selezionati su base regionale. Ciascuno di essi attuerà un progetto pilota del valore di 20 milioni di euro per contrastare abbandono e spopolamento, per un ammontare complessivo di 420 milioni. Ulteriori 229 borghi vedranno finanziati progetti del valore massimo di 1,6 milioni di euro ciascuno per un totale di 380 milioni complessivi, a valle di un avviso pubblico che ha visto la presentazione di ben 1.800 progetti da parte di comuni con meno di 5.000 abitanti in forma singola o associata. Ulteriori 200 milioni di euro sosterranno almeno 1.800 piccole e medie imprese che svolgono attività culturali, turistiche, agroalimentari e artigianali localizzate nei medesimi borghi oggetto dei Progetti di rigenerazione. Nell'ambito dell'investimento, infine, l'intervento "Turismo delle radici" attuato dal Ministero degli Affari Esteri, coinvolgerà le comunità italiane all'estero nella valorizzazione dell'offerta turistica nel nostro Paese. Le iniziative imprenditoriali saranno individuate tramite un Avviso Pubblico che è stato pubblicato il 16 maggio 2023. Le istanze potranno essere presentate tra l'8 giugno e l'11 settembre 2023.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione avviso: 20 dicembre 2021 con scadenza 15 marzo 2022. • Graduatoria pubblicata il 24 giugno 2022 • In corso le procedure attuative
Link	Avviso Graduatoria Avviso imprese Sito web investimento
Contatti	Supportoborghi@cultura.gov.it

Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	
Risorse	300 milioni di Euro
Titolarietà	Ministero della Cultura
Attuatori	I proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo - pubblici o privati - di parchi e giardini di interesse culturale
Target	T4 2025 (target EU) 40 parchi e giardini storici riqualificati (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori). Per centrare l'obiettivo sarà necessario anche che almeno 1 260 operatori abbiano completato i corsi di formazione. (NB target modificato a seguito della riprogrammazione, originariamente la scadenza era prevista per il T4 2024). T2 2026 (target ITA) 110 parchi e giardini storici riqualificati.
Attuazione	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicato avviso pubblico per un valore di 190 milioni di euro in data 30/12/2021 con scadenza il 15/03/2022 • Graduatoria pubblicata il 24 giugno 2022 • Ammessi a finanziamento 35 comuni per circa 51 milioni di euro • In corso di sottoscrizione con il Ministero della Cultura il disciplinare d'obblighi predisposto dallo stesso Ministero. • Obbligo di avviare l'intervento, mediante consegna dei lavori, entro il 31 gennaio 2023;
Link	Avviso e graduatoria Sito web investimento
Contatti	PEO: sg.unitapnrr@cultura.gov.it PEC: sg.unitapnrr@pec.cultura.gov.it

M2C1 - ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Investimento 1.1: Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	
<p>Previsti complessivamente 1,5 MLD di Euro per Comuni ed EGATO (Enti di Governo dell'ATO) costituiti ed operanti finalizzati a migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti in un'ottica di economia circolare.</p> <p>È prevista una riserva del 60% delle risorse a favore delle Regioni del Centro Sud.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linea d'Intervento A – € 600 MLN di Euro per miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. € 360 MLN di Euro destinato alle Regioni del centro e del sud Italia e € 240 MNL di Euro alle Regioni del Nord e alle Province Autonome di Trento e Bolzano • Linea d'Intervento B – € 450 MLN di Euro per ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata. € 270. MLN di Euro destinato alle Regioni del centro e del sud Italia e € 180 MLN di Euro alle Regioni del Nord e alle Province Autonome di Trento e Bolzano. • Linea d'Intervento C – 450 MLN ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili. 	
Risorse	1,5 miliardi di Euro

Titolarità	Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica
Attuatori	Comuni ed EGATO costituiti ed operanti
Target	<p>T4 2023 (target EU) Le misure proposte devono sostenere la costruzione di nuovi impianti di trattamento e riciclaggio e il miglioramento tecnico di quelli esistenti. Obiettivo delle misure è inoltre realizzare e digitalizzare la rete di raccolta differenziata al fine di sostenere e coinvolgere i cittadini nell'adozione di buone pratiche di gestione dei rifiuti. L'intervento proposto deve portare alla riduzione delle discariche abusive oggetto della procedura di infrazione NIF 2003/2077 da 33 a 7 (ossia una riduzione almeno del 60 %). L'intervento proposto deve portare alla riduzione delle discariche abusive oggetto della procedura di infrazione NIF 2003/2077 da 33 a 7 (ossia una riduzione almeno dell'80 %). La differenza tra la media nazionale e la regione con i risultati peggiori per quanto riguarda i tassi di raccolta differenziata è ridotta a 20 punti percentuali.</p> <p>T4 2024 (target EU) L'intervento proposto deve portare alla riduzione delle discariche abusive oggetto della procedura di infrazione 2003/2077 da 7 a 4 (ossia una riduzione almeno del 90 %). L'intervento proposto deve portare alla riduzione delle discariche abusive oggetto della procedura di infrazione 2011/2215 da 14 a 9 (ossia una riduzione almeno del 75 %). L'intervento proposto deve ridurre di 20 punti percentuali la differenza tra la media delle tre regioni con i risultati migliori per quanto riguarda i tassi di raccolta differenziata e quella delle tre regioni con i risultati peggiori.</p>
Attuazione	<ul style="list-style-type: none"> • Gli avvisi del Ministero della Transizione ecologica pubblicati il 15 ottobre 2021 con scadenza prima il 14 febbraio, poi sono stati prorogati al 14 marzo 2022. • Risultano presentante 3748 domande per un totale di spese ammissibili di finanziamento di circa 6,263 miliardi di euro. • La Commissione di valutazione delle proposte è stata insediata nel mese di maggio 2022. • Pubblicata il 2 dicembre 2022 la graduatoria definitiva relativa alla linea di intervento B • Pubblicata il 21 dicembre 2022 la graduatoria definitiva relativa alla linea di intervento C • Pubblicata il 19 gennaio 2023 la proposta di graduatoria relativa alla linea di intervento A. L’elenco è pubblicato “per l’avvio delle procedure di verifica preliminare e prodromiche all’adozione degli atti amministrativi di approvazione della graduatoria definitiva, senza alcun vincolo giuridico né costitutivo di qualsivoglia affidamento legittimo circa i risultati finali della procedura competitiva”. • Pubblicata il 30 marzo 2023 la graduatoria definitiva relativa alla linea di intervento A • Da definire tempi per la sottoscrizione di convenzioni/atti d’obbligo tra soggetti ammessi a finanziamento e Ministero. • Secondo quanto previsto dall’avviso, Entro il 31 dicembre 2023, a pena di revoca del finanziamento, i Soggetti Destinatari delle risorse dovranno aver individuato i Soggetti Realizzatori di ciascun intervento oggetto della Proposta ammessa a finanziamento.
Link	Avvisi e graduatorie
Contatti	quesitipnrr@mase.gov.it

investimento 2.1: Sviluppo della logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo.	
Agevolazioni previste a sostegno degli investimenti per lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso	
Risorse	800 milioni
Titolare	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF)
Attuatori	I beneficiari degli investimenti sono soggetti pubblici – compresi i Comuni – o privati, gestori di mercati all'ingrosso operanti nei settori agroalimentare, ittico, florovivaistico.
Target	milestone M2C1-3, da conseguire entro il 31/12/2022: “Pubblicazione della graduatoria finale nell'ambito del regime di incentivi alla logistica”; target M2C1-10, da conseguire entro il 30/06/2026: “Almeno 48 interventi per migliorare la logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo”.
Attuazione	<p>I Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha pubblicato l'avviso pubblico per l'accesso alle agevolazioni previste a sostegno degli investimenti per lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso, in linea con le direttive fornite dal decreto ministeriale del 5 agosto 2022.</p> <p>L'avviso mette a disposizione 150 milioni di euro nell'ambito della misura PNRR Missione 2, componente 1, investimento 2.1, “Sviluppo della logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo”.</p> <p>Le agevolazioni sono finalizzate a finanziare la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali mercatali all'ingrosso.</p> <p>Ogni progetto dovrà avere un costo complessivo non superiore a 20 milioni e non inferiore a 5 milioni di euro. Le agevolazioni saranno concesse, nella forma della sovvenzione diretta, fino a un massimo di 10 milioni di euro per progetto di investimento, non superiore in ogni caso alla differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento (funding gap).</p> <p>Un importo pari almeno al 40% delle risorse è riservato al finanziamento di progetti da realizzare nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.</p> <p>Le agevolazioni saranno concesse sulla base di una procedura valutativa, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria e tenendo conto del vincolo di destinazione territoriale di assegnazione delle risorse.</p> <p>Le domande di accesso agli incentivi, complete dei relativi allegati e documenti richiesti, dovranno essere presentate all'Agenzia Invitalia esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC), a partire dalle ore 12.00 del 31 ottobre e fino alle 12.00 del 30 novembre.</p> <p>La graduatoria è stata pubblicata il 27 febbraio 2023.</p>
Link	Avviso Graduatoria
Contatti	PEO: segreteriaPNRR@politicheagricole.it ; coordinatorePNRR@politicheagricole.it PEC: aoo.pnrr@pec.politicheagricole.gov.it

Investimento 3.1: Isole verdi	
La misura prevede investimenti concentrati su 19 piccole isole non interconnesse e 13 Comuni, che faranno da “laboratorio” sperimentale per lo sviluppo di modelli "100% green" e auto-sufficienti” su 5 obiettivi di cui almeno attuare in sinergia 3 (fonti rinnovabili, efficienza energetica, efficienza idrica, ciclo rifiuti, mobilità sostenibile).	

Risorse	200 milioni di Euro
Titolare	Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica
Attuatori	13 Comuni delle 19 isole non interconnesse
Milestone e Target	<ul style="list-style-type: none"> • T4 2023 (milestone ITA) Avvio di procedure di gara, da parte delle isole non interconnesse, per l'attuazione degli interventi relativi ai progetti integrati su energia/acqua/trasporto/rifiuti. • T2 2026 (target UE) Attuazione in almeno 19 piccole isole di progetti integrati completi che comportano almeno tre tipi diversi di intervento. Nel complesso il contributo per il clima dell'investimento deve essere pari almeno al 37 % del costo complessivo degli investimenti sostenuti dall'RRF secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241.
Attuazione	<p>Avviso pubblicato su GURI il 14 dicembre 2021. Entro la scadenza del 22 aprile 2022 i Comuni hanno tutti presentato i progetti. Dalla data di presentazione, i Comuni hanno 120 giorni per consolidare i progetti esecutivi.</p> <p>Gli interventi ammissibili al finanziamento riguardano: - efficientamento energetico; - sviluppo e/o miglioramento dei servizi e delle infrastrutture di mobilità collettiva; bus e imbarcazioni alimentati a energia elettrica; pensiline per i servizi di trasporto pubblico; car sharing, bike sharing e scooter sharing; - costruzione e/o adattamento di piste ciclabili, costruzione di zone di riparo; - efficienza della raccolta differenziata con il rafforzamento dei sistemi di raccolta; - costruzione/ammodernamento di isole ecologiche con relativo centro di riutilizzo; - sistemi di desalinizzazione; - impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, compresa l'energia fotovoltaica, l'eolica offshore, le energie marine rinnovabili quali l'energia del moto ondoso o l'energia mareomotrice; - misure di efficientamento energetico volte a ridurre la domanda di energia elettrica; - interventi sulla rete elettrica e sulle relative infrastrutture: dispositivi di stoccaggio, integrazione del sistema dell'energia elettrica con il sistema idrico dell'isola, smart grids, sistemi innovativi di gestione e monitoraggio dell'energia.</p> <p>A seguito della verifica di ammissibilità degli interventi condotta dal Tavolo di Monitoraggio, tutte le istanze sono risultate ammissibili a finanziamento. Le istanze sono state ammesse a finanziamento entro i termini previsti nella Milestone M2C1-18, l’ammissione è stata notificata ai beneficiari. Tutte le convenzioni risultano essere state stipulate. La natura del programma è fortemente sperimentale e innovativa, e i beneficiari sono tenuti a integrare almeno 3 delle 5 aree tematiche indicate nel programma.</p>

<u>BENEFICIARI – DETTAGLIO</u>	
COMUNE	ISOLA
ISOLA DEL GIGLIO	GIGLIO
CAPRAIA	CAPRAIA
PONZA	PONZA
VENTOTENE	VENTOTENE
ISOLE TREMITI	TREMITI
LIPARI	ALICUDI
	FILICUDI
	PANAREA
	LIPARI
	STROMBOLI
	VULCANO
MALFA	SALINA
SANTA MARINA SALINA	
LENI	
USTICA	USTICA
FAVIGNANA	FAVIGNANA
	LEVANZO
	MARETTIMO
PANTELLERIA	PANTELLERIA
LAMPEDUSA	LAMPEDUSA
	LINOSA
Link	https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-isole-verdi
Contatti	quesitipnrr@mase.gov.it

Investimento 3.2: Green communities	
Investimenti per favorire “la nascita e la crescita di comunità locali, anche tra loro coordinate e/o associate (le Green communities), attraverso il supporto all’elaborazione, il finanziamento e la realizzazione di piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale”	
Risorse	140 milioni di Euro
Titolare	Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie
Attuatori	Le candidature per il finanziamento dei Progetti per la realizzazione di piani di sviluppo di Green Communities (con valore minimo 2 milioni di euro e valore massimo 4,3 milioni) possono essere presentate, a pena di esclusione, da Comuni confinanti della medesima Regione o Provincia Autonoma solo in forma aggregata come: a. Unioni di Comuni ex art. 32 d.lgs. 267/2000; b. Comunità Montane ex art. 27 d.lgs. 267/2000; c. Consorzi ex art. 31 d.lgs. 267/2000; d. Convenzioni ex art. 30 d.lgs. 267/2000.
Target	T2 2026 (target EU) Realizzazione di almeno il 90% degli interventi previsti per le Green communities.
Attuazione	<ul style="list-style-type: none"> Il 30 marzo 2022 sono state presentati i primi tre progetti pilota Publicato avviso pubblico rivolto a Comuni in forma associata, con scadenza prevista per il 16 agosto 2022 Publicate il 29 luglio 2022 le FAQ

	<ul style="list-style-type: none"> • Graduatoria pubblicata in data 28 settembre 2022
Link	Decreto e comunicato green communities pilota Avviso Pubblico e graduatoria
Contatti	<p>Ing. Giancarlo Massimi: Tel. 06 6779 9135 email: g.massimi@governo.it</p> <p>Avv. Leonello Perugini: Tel. 06 6779 9125 email: l.perugini@governo.it</p>

M2C2: ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Sulla mobilità, sono previsti per i Comuni e Città Metropolitane complessivamente risorse con riparto diretto dedicate alla mobilità urbana pari a 7,455 mld. Per tutte le misure è prevista una riserva di almeno il 40% delle risorse alle amministrazioni delle regioni del Sud.

Investimento 4.1 Rafforzamento mobilità ciclistica	
La misura prevede la realizzazione di circa 570 km di piste ciclabili urbane e metropolitane (e di circa 1.250 km di piste ciclabili turistiche a gestione regionale)	
Risorse	200 Milioni di Euro (di cui 50 Milioni a legislazione vigente sul Decreto 344 del 2021).
Target e Milestones	<p>T4 2023 M2C2-22 (Target EU) - Costruzione di almeno 200 km aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane.</p> <p>T4 2023 M2C2-24 (Milestone EU) - Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la realizzazione di piste ciclabili, metropolitane, filovie e funivie in aree metropolitane (NB milestone europea rimossa a seguito della riprogrammazione; resta comunque obbligo di aggiudicazione alla stessa data secondo quanto previsto da DM 509/2021)</p> <p>T2 2026 (target EU) 365 km di nuove piste ciclabili urbane</p>
Titolare	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Beneficiari	45 Comuni sede di Università
Attuazione	Decreto Ministeriale 509 pubblicato il 15 dicembre 2021. I Comuni hanno trasmesso istanza entro il 7 febbraio (tutti tranne 3 Comuni riammessi). Entro il 9 marzo hanno dovuto trasmettere i CUP. L'attuazione dell'investimento è in corso.
Link	Decreto riparto risorse
Contatti	unitadimissione.pnrr@pec.mit.gov.it

Investimento 4.2 Trasporto rapido di massa	
La misura prevede la realizzazione di 240 km di rete attrezzata per le infrastrutture del trasporto rapido di massa suddivise in metro (11 km), tram (85 km), filovie (120 km), funivie (15 km). Il focus dell'intervento sarà principalmente sulle aree metropolitane delle maggiori città italiane.	

Risorse	3,6 Miliardi di Euro (di cui 1,4 progetti in essere) NB nella riprogrammazione si specifica che 3,4 miliardi sono destinati a infrastrutture e 200 milioni a materiale rotabile.
Target e Milestones	T4 2023 M2C2-24 (Milestone EU)) - Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la realizzazione di metropolitane, filovie e funivie in aree metropolitane. T3 2024 (target EU) Costruzione di almeno 25 km di infrastruttura di trasporto pubblico. I progetti devono essere realizzati nelle aree metropolitane di Perugia, Pozzuoli e Trieste. NB questo target è stato eliminato nell'ambito della riprogrammazione. T2 2026 (target EU) Costruzione di almeno 231 km di infrastruttura di trasporto pubblico. NB il target è stato portato da 206 a 231 Km nell'ambito della riprogrammazione. T2 2026: (target EU) acquisto di almeno 85 unità di materiale rotabile. NB target aggiunto a seguito della riprogrammazione. T2 2026 (target EU) completamento di almeno 5 interventi di sviluppo di infrastrutture
Titolare	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Beneficiari	13 Comuni e 2 Città Metropolitane (Catania e Napoli)
Attuazione	Decreto Ministeriale 448 pubblicato a novembre 2021. Obbligazione giuridicamente vincolante (aggiudicazione) per la realizzazione degli interventi da assumere entro il 31 dicembre 2023, pena la revoca del finanziamento. L'investimento è stato interessato dalla riprogrammazione approvata con decisione del Consiglio dell'UE dell'8 dicembre 2023. A seguito della riprogrammazione, nell'ambito dell'investimento sono entrati progetti di sviluppo e trasformazione di infrastrutture (stazioni, tracciati ferroviari, sistemi di segnalazione etc.). Rientra inoltre nell'investimento l'acquisto di 85 unità di materiale rotabile.
Link	Decreto riparto risorse
Contatti	unitadimissione.pnrr@pec.mit.gov.it

Investimento 4.4.1 Rinnovo flotte bus e Piano Strategico nazionale	
La misura prevede l'acquisto entro il 2026 di circa 3.000 autobus a zero emissioni (idrogeno ed elettrico), almeno 2.690 autobus con le risorse PNRR e di 310 autobus a valere sulla quota di risorse per i progetti già in essere del PNSMS. Circa un terzo delle risorse sono destinate alle principali città italiane. Una quota parte delle risorse può essere utilizzata per le infrastrutture di ricarica.	
Risorse	2,415 Miliardi di Euro (di cui 500 Milioni a legislazione vigente sul Piano nazionale strategico Mobilità sostenibile) NB le risorse PNRR risultano suddivise tra 1,65 miliardi per veicoli e 765 milioni per le infrastrutture di ricarica.
Target	T3 2023 (target EU). Aggiudicazione di tutte le gare per l'acquisto di 3.000 autobus. T4 2024 (target EU) Acquisto di almeno 800 autobus a emissioni zero per il rinnovo del parco veicoli T2 2026 Acquisto di almeno 3.000 autobus

	T4 2026 Entrata in servizio di almeno 1.000 stazioni di ricarica per bus a zero emissioni (target aggiunto a seguito di riprogrammazione)
Titolarità	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Beneficiari	14 Comuni capoluogo CM, 32 comuni ad alto inquinamento di Pm10 e biossido di azoto e 9 Comuni capoluogo di regione e P.A.
Attuazione	Decreto Ministeriale 530 pubblicato il 23 dicembre 2021. Entro il 22 febbraio i beneficiari avevano obbligo di trasmettere istanza con CUP, pena la revoca e la riprogrammazione delle risorse. Decreto di assegnazione delle risorse n. 134 approvato il 10 maggio 2022. Secondo quanto riportato dalla seconda relazione al Parlamento sull'attuazione del PNRR, "Sono state avviate le procedure necessarie per l'erogazione dell'anticipazione del 10 per cento". Tutti hanno trasmesso istanza. Obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> • acquisto di almeno 717 autobus entro il 31 dicembre 2024; • entrata in servizio di almeno 2.690 autobus entro il 30 giugno 2026
Link	Decreto di riparto delle risorse Decreto di assegnazione delle risorse
Contatti	unitadimissione.pnrr@pec.mit.gov.it

Investimento 1.2 Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo	
L'investimento mira a sostenere l'installazione di 2 000 MW di nuova capacità di generazione elettrica per configurazioni di autoconsumo collettivo e comunità delle energie rinnovabili, in particolare in comuni con meno di 5 000 abitanti. Il sostegno è basato su prestiti a tasso zero fino al 100 % dei costi ammissibili per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, accoppiati a sistemi di stoccaggio dell'energia ² .	
Risorse	2,2 Miliardi di Euro
Titolarità	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Beneficiari	Comuni con meno di 5 mila abitanti
Milestone e target	<ul style="list-style-type: none"> • Milestone Q4 2025 Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per l'assegnazione dei prestiti per l'attuazione degli interventi a favore delle comunità energetiche • Target Q2 2026 Produzione di energia rinnovabile delle comunità energetiche e degli autoconsumatori di rinnovabili che agiscono congiuntamente
Attuazione	Secondo quanto riportato dalla quarta relazione al Parlamento sull'attuazione del PNRR: "Il decreto ministeriale è stato adottato il 7 dicembre 2023 ed è stato registrato dalla Corte dei conti in data 16 gennaio 2024. In data 23 febbraio 2024 sono state adottate, su proposta del GSE, le regole operative per l'attuazione dell'investimento. L'investimento continua in linea con le tempistiche; proseguono quindi le attività finalizzate al conseguimento degli obiettivi della misura". Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito GSE: https://www.gse.it/servizi-per-te/news/cer-il-mase-pubblica-l-avviso-pnrr-per-i-piccoli-comuni

² Consiglio dell'Unione Europea, Fascicolo interistituzionale: 2021/0168 (NLE)

M2C4: TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

Investimento 2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	
<p>Nell'investimento sono confluite due linee di finanziamento, per complessivi 6,6 miliardi di Euro, destinate ad investimenti in efficientamento energetico e sviluppo sostenibile (c.d. "piccole opere") e alla messa in sicurezza degli edifici e del territorio (c.d. "opere medie"). Entrambe le misure erano già attive per effetto di quanto disposto rispettivamente dall'art. 1, commi 29 e ss. della L. 160/2019 (c.d. "piccole opere") e dall'art. 139 e ss. della L. 145/2018 (c.d. "opere medie")</p> <p>A seguito della riprogrammazione del PNRR approvata con decisione del Consiglio dell'UE dell'8 dicembre 2023, questo investimento risulta fuoriuscito dal PNRR. Trattandosi di progetti "in essere", l'investimento torna ad essere finanziato dalle risorse nazionali originarie.</p>	
Risorse	6,6 miliardi di Euro
Target	<p>T4 2023 (target EU) Completare almeno 7 500 interventi per lavori pubblici di piccola portata. Almeno il 30 % degli investimenti per lavori pubblici di piccola entità completati nei comuni è destinato all'efficienza energetica dell'illuminazione pubblica, degli edifici pubblici e/o all'installazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Completare almeno 1 000 interventi per lavori di media portata. Almeno il 40 % degli investimenti per lavori pubblici di media entità realizzati nei comuni è destinato alla messa in sicurezza del territorio contro i rischi idrogeologici.</p> <p>T1 2026 (target EU) Completare almeno 30 000 interventi per lavori pubblici di piccola portata. Almeno il 30 % degli investimenti per lavori pubblici di piccola entità realizzati nei comuni è destinato all'efficienza energetica dell'illuminazione pubblica, degli edifici pubblici e/o all'installazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Completare almeno 5 000 interventi per lavori di media portata. Almeno il 40 % degli investimenti per lavori pubblici di media entità realizzati nei comuni è destinato alla messa in sicurezza del territorio contro i rischi idrogeologici.</p>
Titolarità	Ministero dell'Interno
Beneficiari	Comuni
Attuazione	<p>A. Efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (<i>piccole opere</i>)</p> <p>Le risorse, per complessivi 3 miliardi di Euro, già stanziati dalla legge 160/2019 (artt. 29 e 29-bis) nel limite di 500 milioni di Euro annui per il periodo 2020-2024, incrementate di ulteriori 500 milioni per il solo anno 2021 dal dl 104/2020, sono state assegnate dal Ministero dell'interno per l'intero quinquennio con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - DM 14 gennaio 2020, per l'annualità 2020 - DM 30 gennaio 2020, per il quadriennio 2021-2024 - DM 11 novembre 2020, risorse aggiuntive 2021 ex dl 104/2020 <p>I contributi sono destinati ad opere pubbliche in materia di:</p> <p>a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;</p>

b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

I contributi sono stati assegnati in "cifra fissa" a ciascun Comune, sulla base della popolazione residente alla data del 1° gennaio 2018:

Fascia demografica	Importo annuo ordinario
< 5.000 ab.	50.000 €
5.001 - 10.000 ab.	70.000 €
10.001 e 20.000 ab.	90.000 €
20.001 e 50.000 ab.	130.000 €
50.001 e 100.000 ab.	170.000 €
100.001 e 250.000 ab.	210.000 €
> 250.000 ab.	250.000 €

Il dl 152/2021 ha apportato alcune importanti novità alla disciplina del finanziamento:

- il Comune beneficiario del contributo è tenuto ad iniziare l'esecuzione dei lavori per l'anno 2021 entro il 31 dicembre 2021 (non più il 15 settembre). Per le annualità successive il termine iniziale di esecuzione dei lavori resta fissato al 15 settembre di ciascun anno di riferimento del contributo. Per le annualità 2022-2024, il termine per la conclusione dei lavori è fissato al 31 dicembre dell'anno successivo a quello di riferimento di ciascun anno del contributo;
- una quota pari o superiore al 50% delle risorse deve essere obbligatoriamente destinata alle opere pubbliche in materia di efficientamento energetico (comma 29, lettera a), fatti salvi gli incarichi per la progettazione esecutiva affidati entro il 31 dicembre 2021 e comunicati al Ministero dell'interno.

B. Messa in sicurezza degli edifici e del territorio (*opere medie*)

Il contributo è stato introdotto dalla legge di bilancio per il 2019 (L. n. 145/2018, commi 139 e ss.). Per effetto di disposizioni successive – in particolare l'art. 46, co. 1, lett. b), del dl 104/2020, che ha introdotto il comma 139-bis – la dotazione per le annualità 2021 e 2022 è stata incrementata fino a raggiungere l'importo complessivo di 3,6 miliardi di euro, importo che ha consentito di finanziare buona parte delle richieste comunali.

La misura è destinata ad investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio.

Nello specifico le risorse sono destinate a:

- messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti;
- messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dell'ente.

Le risorse sono state interamente assegnate con:

	<ul style="list-style-type: none"> - DM interno 23 febbraio 2021, relativamente alla prima tranche di 1.850 milioni di euro; - DM interno 8 novembre 2021, relativamente a 1.750 milioni di euro, mediante <i>scorrimento della graduatoria</i> delle istanze trasmesse dai Comuni per l'annualità 2021. <p>Con decreto 8 gennaio 2022 il Ministero dell'interno ha avviato le procedure per l'assegnazione dei 450 milioni di euro per l'annualità 2022, comunque non confluiti nel PNRR. Il 10 marzo 2022 è scaduto il termine per l'invio delle richieste.</p> <p>Un emendamento al DL aiuti quater ha prorogato al 31 marzo 2023 la possibilità di realizzare le opere di messa in sicurezza degli edifici e del territorio previsti dal Pnrr.</p> <p>Il DM interno del 23 marzo 2023 ha approvato lo scorrimento della graduatoria per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio.</p> <p>A seguito della fuoriuscita dell'investimento dal PNRR, il Ministero dell'Interno ha pubblicato il Comunicato del 18 marzo 2024 contenente tutte le indicazioni operative relative all'approvazione del Decreto 19/2024</p> <p>Ulteriori indicazioni e chiarimenti sono stati forniti nel quadro del webinar ANCI del 27 marzo 2024</p>
Link	FAQ Ministero dell'Interno Piccole Opere Manuale per i Soggetti Attuatori
Contatti	unitadimissione.pnrr@interno.it piccoleopere.fl@interno.it medieopere.fl@interno.it

Investimento 3.1: Forestazione Urbana. Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	
Misura volta alla realizzazione di interventi di forestazione urbana nelle Città Metropolitane	
Risorse	330 milioni di Euro portati a seguito della riprogrammazione a 210 milioni
Titolarità	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Attuatori	Città Metropolitane
Target	<p>T4 2022 (target EU) Piantare almeno 1.650.000 alberi per il rimboschimento delle aree urbane ed extraurbane ai sensi dell'articolo 4 della legge 12 dicembre 2019, n. 141 ("legge sul clima")</p> <p>T4 2024 (target EU) 4.500.000 nuovi alberi in aree urbane e peri-urbane (NB target modificato a seguito della riprogrammazione, originariamente era di 6,6 milioni di alberi)</p> <p>T4 2024 (target EU) Operazioni di trasplanting del materiale di propagazione forestale (semi o piante) per almeno 3.500.000 alberi e arbusti per il rimboschimento delle aree urbane ed extraurbane (NB target aggiunto a seguito della riprogrammazione)</p>
Attuazione	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicato con decreto del Ministro della transizione ecologica n. 493 del 30 novembre 2021 il Piano di Forestazione Urbana. • Pubblicato in data 30 marzo avviso pubblico rivolto alle Città Metropolitane con una dotazione finanziaria di 74.000.000,00 euro per l'annualità 2022, di cui una quota pari al 50%, pari a 37.000.000,00 euro, disponibile per le Città metropolitane del Sud e delle Isole. Viene prevista la stessa dotazione finanziaria

	<p>anche per l'annualità 2023, mentre per il 2024 vengono stanziati 139.000.000,00 euro. Scadenza prevista a 60 giorni dalla pubblicazione, successivamente prorogata a 75 giorni (14 giugno), successivamente ulteriormente prorogata al 21 giugno.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alla scadenza dei termini fissati nell'Avviso sono state presentate 39 proposte progettuali da parte di 13 Città metropolitane. • Il MiTE, con Decreto n. 198 del 19 agosto 2022, ha pubblicato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento per l'annualità 2022 secondo l'ordine di priorità indicato dalle stesse Città metropolitane, per un totale di 2.076,77 ettari, 2.083.680 alberi ed un costo complessivo di 84.028.749,68 euro • In data 4 maggio 2023 è stato pubblicato dal MASE l'avviso pubblico per le annualità 2023 -2024, per un valore complessivo di 203,7 milioni di euro con scadenza fissata al 29 settembre 2023. • In data 21/12/2023 è stato pubblicato il decreto di ammissione a finanziamento dei progetti per le annualità 2023/2024. <p>L'investimento è tra quelli oggetto della riprogrammazione effettuata con decisione del Consiglio dell'UE dell'8 dicembre 2023.</p>
Link utili	<p>Primo Avviso Secondo Avviso</p>
Contatti	<p>quesitipnrr@mase.gov.it</p>

Nella componente rientra l'investimento "2.1 "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico", i cui soggetti attuatori sono le Regioni ma con frequente delega attuativa a Comuni e Città Metropolitane. L'Amministrazione Titolare è il Dipartimento per la Protezione Civile, maggiori informazioni sono disponibili al seguente link:

- <https://pnrr.protezionecivile.gov.it/it/il-pnrr-il-dipartimento-della-protezione-civile/>

In questa componente rientrano le misure relative all'efficienza e alla sicurezza delle reti idriche, i cui soggetti attuatori sono i relativi enti gestori. In particolare si tratta dei seguenti investimenti (maggiori informazioni reperibili cliccando sul collegamento ipertestuale):

- [Investimento 4.1: Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico](#) (2 miliardi)
- [Investimento 4.2: Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti](#) (900 milioni)
- [Investimento 4.4: Investimenti in fognatura e depurazione](#) (600 milioni)

M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

Risorse complessive: 5,2 miliardi iniziali + circa 730 mln aggiunti dal Ministero Istruzione così distribuiti: +108 mln asili nido/infanzia; + 200 mln mense; + 31 mln palestre; + 389 mln scuole nuove.

Totale: circa 6 miliardi

Componente M2C3 Investimento 1.1: Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici	
Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica (800 mln). Il piano mira ad intervenire su circa 195 edifici scolastici, per un totale di oltre 410 mila mq.	
Risorse	800 milioni + circa 389 milioni (integrazione Ministero Istruzione)
Titolarità	Ministero dell'Istruzione e del Merito
Attuatori	tutti gli enti locali, proprietari di edifici pubblici ad uso scolastico statale
Target e milestone	<ul style="list-style-type: none"> • T2 2023 (milestone ita) Aggiudicazione degli interventi • T3 2024 (target ita) Si stima che l'inizio dei lavori possa avvenire entro 6 mesi dall'aggiudicazione dei lavori e, quindi, entro settembre 2024 • T2 2026 (milestone ITA) Tutti i lavori devono essere certificati e testati entro giugno 2026. Controlli specifici da parte del MI sono previsti al riguardo • T3 2023 (milestone EU) Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per nuove sostituzioni di edifici scolastici ammissibili ai finanziamenti formalizzati dalle autorità locali equivalenti a una superficie totale di almeno 400 000 metri quadri e 166 edifici. • T1 2026 (target EU) Completamento della costruzione di almeno 400 000 metri quadri di nuove scuole mediante sostituzione di edifici, con un conseguente consumo di energia primaria inferiore di almeno il 20 % rispetto al requisito relativo agli edifici a energia quasi zero
Attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - 2 dicembre 2021 pubblicazione avviso pubblico per presentazione proposte - 8 febbraio 2022 chiusura invio candidature - maggio 2022 pubblicate graduatorie per 212 interventi (+ 1 prov. Bolzano) - 2 luglio 2022 pubblicazione avvio concorso di progettazione Ministero Istruzione articolato in 2 gradi: I grado: presentazione proposte idee progettuali - Il grado: le migliori proposte accedono alla predisposizione di progetti di fattibilità tecnico economica. - agosto 2022 aperta piattaforma per sottoscrizione convenzioni. - 7 ottobre 2022 concluso I grado concorso progettazione (scelte migliori 5 proposte per ciascuna area). - 22 dicembre 2022 pubblicazione graduatorie vincitori concorso (modifica cronoprogramma originariamente era prevista per il 2 dicembre 2022) da questa data sono state effettuate le verifiche sui vincitori di concorso. - a partire dal 9 febbraio 2023 e fino ai primi di marzo sono state inviate PEC ai professionisti vincitori, i quali entro 30gg di tempo hanno dovuto rendere disponibile il progetto di fattibilità tecnico economica ai Comuni. Gli ultimi Comuni hanno potuto prendere visione del progetto negli ultimi giorni di marzo 2023. <p><u>Cronoprogramma (nota Ministero luglio 2022)</u></p> <p>7 ottobre 2022 ammissione proposte al II grado di concorso Entro 22 dicembre 2022 pubblicazione graduatorie Entro 21 gennaio 2023 consegna agli enti locali progetto fattibilità tecnico-economica Entro 20 settembre 2023 aggiudicazione lavori</p>

Link utili	<ul style="list-style-type: none"> • https://pnrr.istruzione.it/avviso/nuove-scuole/ (tutte le info su avviso) • https://pnrr.istruzione.it/bando/ (bando concorso progettazione) • https://www.anci.it/wp-content/uploads/m_pi.AOOGABMI.REGISTRO-UFFICIALEU.0066789.02-08-2022.pdf (indicazioni operative sottoscrizione convenzioni) • https://futura.concorsiawn.it/ (ammessi al secondo grado)
------------	---

Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia	
Investimento per la messa in sicurezza o nuova costruzione di asili nido e scuole dell'infanzia per potenziare l'offerta formativa nella fascia di età 0-6 anni su tutto il territorio nazionale per creare nuovi posti (264.480), migliorare la qualità del servizio, facilitare il lavoro femminile e incrementare il tasso di natalità.	
Risorse	3 mld per nuovi progetti (2,4 asili nido e 600 mln scuole infanzia) + circa 108 mln (integrazione Ministero Istruzione) 700 mln per progetti in essere (Avviso pubblico marzo 2021) 900 milioni in spese correnti per gestione
Titolarità	Ministero dell'Istruzione e del Merito
Attuatori	tutti gli enti locali, proprietari di edifici pubblici ad uso scolastico statale o rispetto ai quali abbiano la competenza
Target e milestone	T4 2025 (target ITA) 152.000 posti attivati per gli asili nido. 7.600 Posti attivati per la scuola materna. T2 2026 (milestone ITA) Le opere devono essere certificate e testate entro giugno 2026 e sono predisposti controlli specifici da parte del MI al riguardo. T2 2023 (milestone EU) Aggiudicazione dei contatti di lavoro e distribuzione territoriale per gli asili nido, le scuole dell'infanzia e i servizi di educazione e cura della prima infanzia. L'aggiudicazione deve essere effettuata conformemente agli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. T4 2025 (target UE) Creazione di almeno 150.480 nuovi posti per servizi di educazione e cura per la prima infanzia (fascia 0-6 anni).L'obiettivo del piano per la costruzione e la riqualificazione degli asili nido è l'aumento dei posti disponibili, tramite il potenziamento del servizio educativo per la fascia 0-6 anni. (NB target modificato tramite riprogrammazione: originariamente erano previsti 264.480 nuovi posti).
Attuazione	<p>Risorse PNRR (3 mld):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avviso pubblico scaduto 28 febbraio 2022; ulteriori proroghe: 31 marzo per la sola parte asili nido; 15 aprile per la sola parte asili nido e per le sole regioni del sud • 16 agosto 2022 pubblicate 4 graduatorie: 2190 interventi • In attesa registrazione cortei dei conti decreti per efficacia graduatoria • 13 ottobre 2022 Aperta piattaforma per sottoscrizione accordo concessione finanziamento per interventi autorizzati a finanziamento • Ministero sta ultimando verifiche enti ammessi con riserva • Da gennaio 2023 webinar INVITALIA, MIM procedure accordo-quadro affidamento lavori <p><u>Cronoprogramma</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione esecutiva 31 dicembre 2022 (eliminata in accordi di concessione)

	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiudicazione lavori entro il 31 marzo 2023 (prorogata al 31 maggio 2023 e successivamente al 20 giugno 2023) <p><u>Risorse ordinarie confluite in PNRR (700 mln):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Avviso Pubblico marzo 2021 (Ministero Istruzione, Interno e Dip. Famiglia) 700 mln per Asili nido, Scuole dell'infanzia e Centri Polifunzionali • 31 marzo 2022: 143 interventi ammessi in via definitiva per circa 206 mln di euro • 4 agosto 2022 aperta piattaforma per sottoscrizione accordo di concessione del finanziamento (indicazioni operative Ministero Istruzione) • 22 settembre 2022 ulteriori 238 interventi ammessi in via definitiva per circa 389 mln (Ministero invia nota per sottoscrizioni convenzioni) • In attesa elenchi centri polifunzionali famiglia <p>Cronoprogramma</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione esecutiva 31 dicembre 2022 (Ministero valuta proroga in base a richieste dei comuni (ad oggi arrivata solo una richiesta) • Aggiudicazione lavori entro il 31 marzo 2023 (prorogata al 31 maggio 2023 e successivamente nuovamente prorogata al 20 giugno 2023) <p>Con comunicazione del 16 dicembre 2022, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha informato i Comuni circa la disponibilità di Invitalia ad indire procedure di Accordi Quadro, ai sensi degli articoli 54 e 60 del decreto legislativo n. 50/2016, aventi ad oggetto l'affidamento dei lavori o lavori in appalto integrato sulla base di progetti definitivi.</p> <p>Le modalità di adesione da parte dei Comuni alla opportunità offerta da Invitalia sono state comunicate in una serie di webinar che si sono tenuti a partire dall'11 gennaio 2023 e su cui le informazioni sono reperibili al seguente link: https://www.anci.it/pnrr-e-scuola-a-gennaio-tre-webinar-su-accordi-quadro-per-affidamento-lavori-asili-nido/</p> <p>Nel mese di luglio 2023 è stata anticipata dal Governo la previsione di apertura di un nuovo bando per la realizzazione di ulteriori nuovi posti in strutture educative per l'infanzia.</p>
<p>Per maggiori informazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • https://pnrr.istruzione.it/avviso/asili/ (Informazioni avviso nuovi progetti) • https://pnrr.istruzione.it/progetto/asili-nido-scuole-dellinfanzia-e-centri-polifunzionali-progetti-in-essere/ (informazioni sui progetti in essere) • https://www.anci.it/avviso-asili-nido-infanzia-centri-polifunzionali-ammissione-alcuni-enti-locali-in-via-definitiva/ (Avviso 700 mln graduatorie aprile 2022) • https://www.anci.it/wp-content/uploads/m_pi.AOOGABMI.REGISTRO-UFFICIALEU.0067301.03-08-2022.pdf (indicazioni operative sottoscrizione convenzioni) • https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/notizie/comunicato-del-7-aprile-2022 (marzo 2022 graduatorie alcuni enti locali ammessi in via definitiva avviso 700 mln) • https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/notizie/comunicato-n2-del-28-settembre-2022 (settembre 2022 scorrimento graduatorie avviso 700 mln)

	<ul style="list-style-type: none"> • https://www.anci.it/avviso-asili-nido-e-scuole-infanzia-pubblicato-lelenco-conscioglimento-riserve-su-sio-ministero/ (la graduatoria dei Comuni con lo scioglimento delle riserve per l'avviso Pubblico Asili nido e scuole infanzia di cui all'Avviso pubblico n. 48047 del 2 dicembre 2021)
Contatti	pnrr@istruzione.it

Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense	
Piano per la costruzione o ristrutturazione di spazi adibiti a mensa scolastica.	
Risorse	La misura cuba totalmente 600 milioni di euro: 400 mln iniziali Bando PNRR + 200 mln integrati dal Ministero istruzione.
Titolarietà	Ministero dell'Istruzione e del Merito
Attuatori	tutti i comuni, proprietari di edifici pubblici ad uso scolastico statale o rispetto ai quali abbiano la competenza secondo quanto previsto dalla legge 11 gennaio 1996, n. 23
Target e milestones	<p>T2 2026 (Milestone ITA) I lavori dovranno essere certificati e testati entro giugno 2026 e specifici controlli saranno effettuati dal MI</p> <p>T2 2026 (Milestone ITA) L'apertura di mense e palestre alla comunità può coincidere con l'inizio dell'anno scolastico.</p> <p>T1 2023 (Milestone ITA) Aggiudicazione degli appalti per l'intervento nelle mense scolastiche. Il piano prevede che l'aggiudicazione delle opere da parte degli enti locali avviene entro il termine definito da uno specifico decreto Dettagli sul tipo di intervento e distribuzione territoriale forniti.</p> <p>T3 2023 (Milestone ITA) Inizio dei lavori e inizio dei cantieri. È stato stimato che i lavori possono iniziare entro 6 mesi dall'aggiudicazione dell'appalto.</p> <p>T4 2025 (Milestone ITA) Conclusione degli interventi. Il termine per l'esecuzione delle opere è stimato alla fine dell'anno 2025. Durante l'esecuzione dei lavori, il MI procede con azioni di verifica e monitoraggio e con azioni di supporto alle autorità locali beneficiarie per la corretta esecuzione dei lavori, effettuando pagamenti sulla base dell'avanzamento dei lavori.</p> <p>T2 2026 (Target UE) Strutture destinate all'accoglienza degli studenti oltre l'orario scolastico. Almeno 1.000 strutture che possano favorire un incremento del tempo scuola e un'apertura della scuola al territorio anche oltre l'orario scolastico, mediante la costruzione e la ristrutturazione degli spazi delle mense al fine di aumentare il numero di strutture che favoriscano un incremento del tempo scuola e un'apertura delle scuole al territorio oltre l'orario scolastico. Sono fornite informazioni sulla distribuzione territoriale e sul tipo di struttura resa disponibile.</p>
Attuazione	<ul style="list-style-type: none"> • Primo Avviso pubblicato il 2 dicembre 2021 e scaduto il 28 febbraio 2022 • 10 giugno pubblicata graduatoria (chiusura l avviso 28/08/22). Autorizzati 600 interventi • 3 agosto aperta piattaforma sottoscrizione accordo di concessione del finanziamento (nota indicazioni operative Ministero dell'Istruzione e del Merito) • Ammessi senza riserva: 3 agosto 2022 aperta piattaforma per registrazione e sottoscrizione convenzioni: al momento sottoscritti 273 accordi di concessione. Si invitano pertanto tutti gli enti locali autorizzati a dare seguito alla sottoscrizione degli accordi di concessione. • Ammessi con riserva: il ministero sta formalizzando il decreto per la sottoscrizione dell'accordo. Dopo la registrazione del decreto verranno avviate le procedure per la sottoscrizione degli accordi di concessione. • Aggiudicazione lavori entro 31 marzo 2023

	<ul style="list-style-type: none"> • Dal 5 Gennaio 2023 i comuni possono sottoscrivere addendum accordo concessione ricevuto dal MIM con scadenza aggiudicazione al 31 agosto 2023. <p>Cronoprogramma:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettazione esecutiva spostata dal 30 novembre 2022 al 31 gennaio 2023 (non è previsto questo termine per gli ammessi con riserva). - aggiudicazione lavori spostata dal 20 marzo 2023 al 31 agosto 2023 (addendum accordo con nuova scadenza aggiudicazione). - avvio lavori spostato da 30 giugno 2023 a 30 novembre 2023 (addendum accordo concessione). <p>PRESENTAZIONE NUOVE CANDIDATURE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riapertura termini fino all'8 settembre per arrivare al target europeo di 1.000 interventi • Istruttoria Ministero per candidature arrivate (oltre 400) • 2 novembre chieste integrazioni dal Ministero <ul style="list-style-type: none"> • graduatorie approvate con DDG 29 dicembre 2022. • 24 gennaio 2023: Pubblicate sul sito del MIM le graduatorie definitive dell'Avviso pubblico PNRR n. 48038 del 2 dicembre 2021, Missione 4 C1– I 1.2: "Piano di estensione del tempo pieno e mense". Le graduatorie contengono sia gli interventi già autorizzati e ammessi dopo la chiusura del primo bando al 28 febbraio 2022 sia quelli presentati con la riapertura dei termini all'8 settembre 2022, al fine di raggiungere il target europeo delle 1000 mense. L'efficacia di questi ultimi elenchi è subordinata alla registrazione dei relativi decreti da parte degli organi di controllo.
Link	<p>https://pnrr.istruzione.it/avviso/mense/ (informazioni avviso e graduatorie)</p> <p>https://www.anci.it/wp-content/uploads/m_pi.AOOGABMI.REGISTRO-UFFICIALEU.0066654.01-08-2022-1.pdf (indicazioni operative sottoscrizione convenzioni)</p>
Contatti	pnrr@istruzione.it

Investimento 1.3: Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	
Misura finalizzata al potenziamento delle infrastrutture sportive scolastiche	
Risorse	300 milioni di Euro + 31 mln aggiunti Ministero dell'Istruzione a seguito graduatorie
Titolarità	Ministero dell'Istruzione e del Merito
Attuatori	tutti gli enti locali, proprietari di edifici pubblici ad uso scolastico statale o rispetto ai quali abbiano la competenza
Target e Milestone	T1 2024 (Milestone ITA) Inizio dei lavori e dei cantieri. Come evidenziato per quanto riguarda la fase di aggiudicazione dei lavori, l'inizio dei lavori sarà entro dicembre 2023. Questo perché è stato stimato che i lavori possono iniziare entro 6 mesi dall'aggiudicazione.

	<p>T2 2026 (Milestone ITA) Verifica/attuazione regolare degli interventi. Tutte le opere devono essere certificate e collaudate entro giugno 2026. A questo proposito sono previsti controlli specifici da parte del MI.</p> <p>T2 2026 (Target EU) Almeno 230 400 m² realizzati o riqualificati da utilizzare come palestre o strutture sportive annesse alle scuole.</p> <p>T1 2024 (Milestone EU) Aggiudicazione dei contratti di lavoro per gli interventi di costruzione e riqualificazione di strutture sportive e palestre previsti dal decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito</p>
Attuazione	<ul style="list-style-type: none"> • Avviso pubblico scaduto il 28 febbraio 2022 • 15 luglio 2022 pubblicate 2 graduatorie: messa in sicurezza e nuova costruzione • 444 interventi totali: 298 su strutture già esistenti e 146 per le nuove costruzioni • ammessi senza riserva: 30 settembre 2022 apertura sistema per sottoscrizione accordi di concessione • ammessi con riserva: il ministero prevede di concludere le istruttorie entro la prima decade di ottobre; a seguito delle quali invieranno comunicazione per procedere con la sottoscrizione degli accordi di concessione. • Aggiudicazione lavori entro il 31 dicembre 2023 • 3 gennaio 2023 Tutti gli interventi sono stati autorizzati e solo 29 enti non risultavano aver sottoscritto l'accordo di concessione. Tutti quelli che hanno sottoscritto l'accordo e hanno fatto richiesta hanno anche ottenuto l'acconto del 10%. <p>Cronoprogramma</p> <ul style="list-style-type: none"> - 31 dicembre 2023 aggiudicazione dei lavori. - 31 marzo 2024 (Milestone ITA) Avvio dei lavori. - 31 marzo 2026 Conclusione lavori. - 30 giugno 2026 (Milestone ITA) Collaudo dei lavori
Link	Avviso, graduatorie e accesso alla piattaforma per la sottoscrizione delle convenzioni
Contatti	pnrr@istruzione.it

Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	
Risorse	3,9 miliardi di cui 3,4 miliardi per progetti in essere
Titolarietà	Ministero dell'Istruzione e del Merito
Attuatori	Regioni, Enti Locali
Target e Milestones	<p>T2 2023 (Milestone ITA) Aggiudicazione dei lavori per gli interventi ammissibili nei termini definiti dal decreto del Ministero dell'Educazione.</p> <p>T4 2023 (Milestone ITA) Inizio dei lavori e dei cantieri.</p> <p>T2 2026 (Milestone ITA) Tutte le opere devono essere certificate e collaudate entro giugno 2026. A questo proposito sono previsti controlli specifici da parte del M</p> <p>T2 2026 (Target ITA) L'obiettivo è il raggiungimento dell'indice di rischio sismico ($\geq 0,6$) di cui al punto 8.4.2 delle NTC 2018.</p> <p>T2 2026 (target EU) Tramite il Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica si prevede di poter ristrutturare una superficie complessiva 2,6 milioni di metri quadri (NB target modificato tramite riprogrammazione: originariamente di prevedevano 2 784 000 m², pari a circa 2 100 edifici scolastici).</p>

Attuazione	<p>La misura, finalizzata alla riqualificazione dell’edilizia scolastica, si compone di 3,4 miliardi di progetti in essere già assegnati, e di 500 milioni di assegnare tramite piani regionali.</p> <p>3,4 miliardi di risorse in essere assegnate tramite i decreti disponibili al link del Ministero indicato di seguito.</p> <p>Informazioni relative ai 500 milioni di risorse nuove programmati attraverso Piani Regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Era prevista l’individuazione degli interventi dalle Regioni entro e non oltre il 22 febbraio 2022 nell’ambito della programmazione triennale nazionale vigente. • A seguito della presentazione dei piani da parte delle Regioni, il Ministero dell’Istruzione tramite una nota ha chiesto alle Regioni chiarimenti sulla documentazione presentata. • Il 6 dicembre 200 tramite conferenza stampa il Ministro ha presentato un piano di edilizia del valore di 710 milioni per 330 interventi autorizzati, ai quali si aggiungono 953,5 milioni di euro (riparto regionale). • Il 14 dicembre 2022 sono stati pubblicati su sito MIM gli elenchi regionali <p>Cronoprogramma:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiudicazione lavori 20 giugno 2023 spostata al 15 settembre 2023 sia per i nuovi progetti che per i progetti in essere. • Avvio lavori 30 novembre 2023. • conclusione lavori 31 marzo 2026.
Link	Messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole – FUTURA (istruzione.it)
Contatti	pnrr@istruzione.it

M5C2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

Investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili	
Risorse	500 milioni di Euro
Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità	
Risorse	500 milioni di Euro
Investimento 1.3 Housing temporaneo e stazioni di posta	
Risorse	450 milioni di Euro
Titolarità	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Attuatori	Ambiti territoriali sociali (ATS) e, per essi, ai singoli Comuni e agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, singoli o associati compresi all’interno di ciascun ATS
Milestone target	<p>e</p> <ul style="list-style-type: none"> • Q4 2022 investimento 1.2 Realizzazione da parte dei distretti sociali di almeno 500 progetti relativi alla ristrutturazione degli spazi domestici e/o alla fornitura di dispositivi ICT alle persone con disabilità, insieme a una formazione sulle competenze digitali.

	<ul style="list-style-type: none"> • Q1 2026 investimento 1.1 Almeno l'85 % dei distretti sociali deve produrre almeno uno dei seguenti risultati: i) sostegno ai genitori di minori nella fascia di età da 0 a 17 anni, ii) autonomia delle persone anziane, iii) servizi a domicilio per gli anziani o iv) sostegno agli assistenti sociali al fine di prevenire i burn-out. • Q1 2026 investimento 1.2 Almeno 5.000 persone con disabilità beneficiarie di interventi sugli spazi abitativi; almeno 25.000 persone in stato di grave deprivazione materiale ricevono assistenza abitativa. • Q1 2026 investimento 1.3 Almeno 25 000 persone che vivono in condizioni di grave deprivazione materiale devono ricevere un alloggio temporaneo grazie ai progetti di Housing First e stazioni di posta
Attuazione	<p><u>Che cosa è accaduto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • 28 luglio 2021 costituzione Cabina di regia PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS). • Decreto direttoriale n. 450 del 9 dicembre 2021 di approvazione del Piano operativo degli interventi territoriali • 15 dicembre 2021 - Trasmissione alla Cabina di regia PNRR del numero indicativo di progetti, per ciascuna linea di attività, che avrebbero potuto essere finanziati nei territori di ciascuna Regione e Provincia Autonoma. • 31 gennaio 2022 – Scadenza per comunicazione delle manifestazioni di interesse degli ATS da parte delle Regioni e Province Autonome. • Decreto Direttoriale n. 1 del 28 gennaio 2022 di Riadeguamento Piano operativo: su richiesta ANCI, tale decreto adegua il Piano operativo alla necessità di tenere conto del rapporto tra densità della popolazione e numero di progetti presentabili dagli ATS sulle diverse Linee di attività (possibilità di attivare più progetti nello stesso ATS sulla Linea 1.2; sulla Linea 1.1 più progetti attivabili dal singolo ATS in ragione di 1 ogni 500mila abitanti; sulla Linea 1.3 in ragione di 1 ogni 330mila abitanti), e che, alla luce dell'intervenuto adeguamento, proroga il termine per la comunicazione delle manifestazioni di interesse al 7 febbraio 2022 • Decreto direttoriale n.5 del 15 febbraio 2022 Pubblicazione dell'avviso pubblico 1/2022 per la procedura di selezione non competitiva rivolta agli ATS. • 31 marzo 2022 - Termine per la presentazione delle domande di ammissione a finanziamento (raccolta delle proposte progettuali). Eventuale successiva riapertura dei termini per le linee di attività non completamente coperte. • 20 aprile-6 maggio 2022 – Riunioni delle Commissioni di valutazione delle proposte progettuali (a cui ha partecipato anche l'ANCI) per l'ammissione al finanziamento. • Decreto Direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022 Approvazione degli elenchi degli ATS ammessi al finanziamento • 6 giugno 2022 – Pubblicazione dei format delle schede progetto, del piano finanziario e del cronoprogramma per ciascuna linea di finanziamento, per la presentazione dei progetti da parte degli ATS. • 14 luglio 2022 – L'applicativo gestionale sulla Piattaforma Multifondo per il caricamento delle schede progetto da parte degli ATS è stato reso disponibile solo a partire da tale data. • 26 luglio 2022 - Riduzione del finanziamento su proposte progettuali già ammesse dal MLPS in relazione al numero i beneficiari coinvolti sulla Linea 1.2: con nota n.

6855 del 26 luglio 2022 diramata durante la fase di caricamento delle schede progettuali in piattaforma da parte degli ATS, il MLPS ha fornito alcune indicazioni e chiarimenti in merito alla Linea 1.2 dirimenti per la corretta compilazione delle schede progetto, in risposta ai numerosi quesiti pervenuti dagli ATS. In particolare, ha previsto la riparametrazione del budget di progetto in funzione del numero di beneficiari coinvolti per gruppo appartamento, il che ha costretto molti ATS a rivedere la progettazione (con conseguente slittamento dei tempi) e a rivalutarne la sostenibilità finanziaria (costi fissi indipendenti dal numero di beneficiari) e l'opportunità stessa di aderire al finanziamento, mettendo al rischio il raggiungimento del target PNRR.

- 31 luglio-10 agosto 2022 – Il termine di presentazione delle schede progetto da parte degli ATS è stato fissato al 31 luglio 2022 per la Linea 1.2 e al 10 agosto 2022 per le altre Linee.
- Da settembre 2022 – Convenzionamento, a partire dalla Linea 1.2.
- 5 ottobre e 20 ottobre 2022 – Riapertura dei termini dell'Avviso per gli ATS delle Regioni sottorappresentate sulle diverse Linee (Decreti Direttoriali n. 249 del 5 ottobre 2022 e n. 276 del 20 ottobre 2022).
- 11 novembre 2022 – Approvazione degli elenchi degli ATS ammessi e idonei al finanziamento (DD n. 320 dell'11 novembre 2022), in esito alla riapertura dell'Avviso e alla seduta congiunta delle Commissioni di valutazione tenutasi in data 8 novembre 2022.
- 23 novembre 2022 – Termine per la presentazione delle schede progetto in seguito alla riapertura dell'Avviso.
- 12 dicembre 2022 – Termine per la raccolta della documentazione degli ATS ai fini della rendicontazione del raggiungimento del target del 31 dicembre 2022 sulla Linea 1.2 (poi di fatto prorogato fino al 30 dicembre 2022). Convenzionamento sulla Linea 1.2.
- 31 dicembre 2022 -Raggiungimento Target di progetto sulla 1.2 (l'investimento 1.2 è un target di progetto che presupponeva due obiettivi da raggiungere entro dicembre 2022: sottoscrizione di almeno 500 progetti individualizzati di cui almeno un progetto in ogni ATS).
- 16 maggio 2023 – Riapertura dei termini dell'Avviso (D.D. n. 158 del 15 maggio 2023), con priorità agli ATS del Mezzogiorno, in particolare per le linee 1.2 (disabilità, 167 progetti disponibili) e 1.3.2 (stazioni di posta per marginalità estrema, 43 progetti disponibili). Approvata l'ammissione al finanziamento dei progetti idonei ma non finanziati sulle altre linee di investimento.
- 5 giugno 2023 – Termine per la presentazione delle nuove domande di ammissione in seguito alla riapertura dell'Avviso e per la presentazione delle schede progetto per i progetti idonei e ammessi con D.D. n. 158 del 15 maggio 2023.
- 4 luglio 2023 - il Ministero del lavoro e delle politiche sociali [ha pubblicato gli elenchi](#) degli Ambiti Sociali Territoriali (ATS)/Comuni ammessi al finanziamento, per linea di investimento e per Regione.

	<p><u>Cronoprogramma (comunicato dal MLPS nella cabina di regia) e ulteriori scadenze (previste dal cronoprogramma indicativo del piano operativo)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Gennaio-aprile 2023 – Al netto del target raggiunto sulla Linea 1.2 (almeno 1 progetto personalizzato in almeno 500 ATS), si prevede la conclusione della prima fase di attuazione sulle diverse Linee entro il mese di aprile (valutazione progetti, richieste integrazioni e sottoscrizione convenzioni). • Con riferimento ai prossimi adempimenti relativi alla comunicazione dei rapporti intermedi da parte degli ATS/Comuni le scadenze previste dal cronoprogramma indicativo del piano operativo (30 giugno 2023, 30 giugno 2024, 30 giugno 2025) subiranno degli slittamenti in quanto si dovrà fare riferimento alle convenzioni sottoscritte con gli ATS e ai relativi cronoprogrammi. • 31 dicembre 2023 - Erogazione seconda tranche di finanziamento. • 31 marzo 2026 - Risultati relativi agli esiti dei progetti selezionati e attivati. • 30 giugno 2026 - Erogazione del saldo.
Link utili	<p>Avviso, schede progettuali e riapertura termini Graduatoria</p>
Contatti	<p>UnitaDiMissionePNRR@lavoro.gov.it PEC: unitadimissionePNRR@pec.lavoro.gov.it</p>

<p>Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale</p>	
Risorse	<p>3,3 miliardi di Euro (NB successivamente alla riprogrammazione, risultano stanziati a valere sul PNRR 2 miliardi di euro. Trattandosi di progetti “in essere”, le risorse non più finanziate dal PNRR tornano ad essere reperite dalle fonti nazionali originarie).</p>
Titolarietà	<p>Ministero dell’Interno</p>
Attuatori	<p>Comuni con più di 15.000 abitanti</p>
Target e Milestones	<p>T3 2023 (Milestone ITA) Aggiudicazione di opere pubbliche da parte dei 300 comuni. Contratti per lavori firmati. T4 2024 (Target ITA) Almeno il 30% del costo complessivo secondo l'obiettivo finale è stato speso. T2 2026 (Target UE) Almeno 1.080 progetti completati, presentati dai comuni con almeno 15 000 abitanti, riguardanti almeno un milione di metri quadrati. Gli interventi sono quelli definiti nel pertinente traguardo per gli interventi di riqualificazione urbana. (NB target modificato tramite riprogrammazione, prima della quale corrispondeva a 300 progetti per 1 milione di metri quadri).</p>
Attuazione	<p>Misure attuative:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) DPCM del 21 gennaio 2021 pubblicato il 6 marzo 2021, di assegnazione ai comuni di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana (ex art. 1, commi 42 e 43 della Legge 29 dicembre 2019, n. 160) 2) Decreto del Ministero dell’interno 30 dicembre 2021, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze e con il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile:

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ assegnazione delle risorse da destinare a investimenti in progetti di rigenerazione urbana per le annualità 2021 – 2026 per un totale di euro 3.400.000.000,00 ✓ elenco dei progetti ammessi e finanziati: 483 enti locali per un totale di 1.784 opere pubbliche (Allegato 3) <p>3) Decreto-legge 1° marzo 2022 n. 17:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ autorizzato lo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili e non finanziate di cui al Decreto del Ministero dell’Interno del 30 dicembre 2021 ✓ autorizzata la spesa di 905 mln di euro; ✓ previsto il vincolo di destinazione di una quota almeno pari al 40% delle risorse allocabili agli Enti locali del Mezzogiorno <p>4) Decreto del Ministero dell’interno del 4 aprile 2022, di concerto con il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili e non finanziate di cui al decreto del Ministero dell’interno, del 30 dicembre 2021 ✓ erogazione, per tali progetti, di contributi pari a 900.861.695,41€ ✓ Comuni beneficiari a seguito dello scorrimento: 142 per un totale di 645 enti e 2325 opere finanziate ✓ approvazione dell’elenco definitivo dei progetti ammissibili, relativi alle istanze validamente trasmesse dai Comuni (Allegato 1). <i>NB: sostituisce l’allegato 1 del Decreto del 30 dicembre 2021 del Ministero dell’Interno</i> ✓ approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili per un ammontare complessivo di 4.284.436.188,15 euro. (Allegato 2). <i>NB: sostituisce l’allegato 2 del Decreto del 30 dicembre 2021 del Ministero dell’Interno</i> ✓ approvazione dell’elenco definitivo dei progetti beneficiari per un ammontare di progetti finanziati pari a 3.383.574.492,74 euro. (Allegato 3). <i>NB: sostituisce l’allegato 3 del Decreto del 30 dicembre 2021 del Ministero dell’Interno</i> ✓ il termine per l’affidamento dei lavori, che coincide con la data di stipulazione del contratto, è da considerare per tutti gli enti beneficiari il 30 luglio 2023, in luogo di quello indicato dall’art. 6 del D.P.C.M. 21 gennaio 2021.
Link	<p>Decreto 30 dicembre 2021</p> <p>Decreto 4 aprile 2022</p> <p>Manuale per i Soggetti Attuatori</p>
Contatti	<p>unitadimissione.pnrr@interno.it</p> <p>rigenazioneurbana.fl@interno.it</p>

Investimento 2.2: Piani Urbani Integrati	
L'intervento Piani Urbani Integrati è dedicato alle periferie delle Città Metropolitane e prevede una pianificazione urbanistica partecipata, con l'obiettivo di trasformare territori vulnerabili in città smart e sostenibili, limitando il consumo di suolo edificabile.	
Risorse	2,7 miliardi di Euro di cui 200 milioni a valere sul Fondo Complementare (NB a seguito della riprogrammazione risultano permanere a valere sul PNRR 900 milioni di euro; le restanti risorse sono finanziate da altre fonti finanziarie individuate dal DL 19/2024)
Titolarità	Ministero dell'Interno
Attuatori	Città Metropolitane
Target e milestones	T3 2023 (milestone ITA) Aggiudicazione di lavori pubblici da parte delle 14 Città Metropolitane Il piano di investimenti stabilisce una serie di criteri in linea con gli obiettivi della RRF, compreso il principio DNSH T4 2024 (Target ITA) Almeno il 30% del costo complessivo secondo l'obiettivo finale è stato erogato. T2 2026 (Target EU) Almeno 300 interventi completati che coprono un'area di almeno 3 milioni di metri quadrati in tutte le Città Metropolitane (NB target cambiato a seguito della riprogrammazione, in precedenza si prevedeva il completamento di almeno un Piano Integrato in ciascuna Città Metropolitana).
Attuazione	<ul style="list-style-type: none"> • Il DL 152 del 6 novembre 2021 articolo 21 stabilisce tempi e modalità di presentazione dei progetti. • Con Decreto del Ministero dell'Interno del 6 dicembre 2021 è stato approvato il modello con il quale le Città Metropolitane individuano gli interventi finanziabili per investimenti in progetti relativi ai Piani Urbani Integrati. • Con decreto del 22 aprile 2022 vengono approvati 31 Piani Integrati delle Città Metropolitane. • Entro 30 giorni dalla pubblicazione in GU (avvenuta il 3 maggio) tutti i Soggetti attuatori assegnatari delle risorse hanno trasmesso al Ministero atto di adesione e obbligo. • I soggetti attuatori sono beneficiari del supporto offerto da Invitalia in virtù dell'accordo stipulato con ANCI e arrivato con Ministero dell'Economia e Finanze e Ministero dell'Interno. Il 30 settembre 2022 sono state pubblicate sul sito di Invitalia quattro procedure di gara per l'aggiudicazione di accordi quadro multilaterali che consentono l'affidamento di servizi tecnici e lavori relativi all'attuazione dei Piani Urbani Integrati nelle Città Metropolitane. Le gare sono state aperte fino al 4 novembre. • In data 28 aprile 2023 è stato pubblicato il Decreto interministeriale di Ministeri dell'Interno e delle Finanze recante modifiche del decreto 22 aprile 2022 di assegnazione delle risorse ai soggetti attuatori dei piani integrati selezionati dalle città metropolitane. Con questo decreto vengono de-finanziati alcuni interventi previsti nei Piani Urbani Integrati approvati in precedenza. • A integrazione delle risorse dei Piani Integrati, l'investimento 2.2b: Piani urbani integrati – Fondo di fondi della BEI mette a disposizione un fondo 0,27 miliardi che interverrà “in favore di promotori privati e partenariati pubblico-privato (nella misura in cui la quota di partecipazione pubblica rimanga pari o inferiore al 50%), i quali intendano partecipare o abbiano partecipato ai progetti finanziati dalle Città

	<p>Metropolitane ai sensi dell’articolo 21 del D.L. 152/2021, ovvero i quali promuovano progetti o iniziative comunque coerenti con i progetti/interventi oggetto di finanziamento da parte delle Città Metropolitane, anche ricadenti nei comuni dell’area metropolitana”³. Per questa misura è stato aperto un avviso a manifestare interesse per la selezione degli Intermediari Finanziari tramite cui il Fondo opererà sul territorio nazionale che si è chiuso in data 8 luglio 2022. A seguito dell’individuazione degli intermediari finanziari, il 6 aprile 2023 è stato pubblicato l’avviso rivolto ai privati per la presentazione di progetti.</p> <p>Cronoprogramma:</p> <ul style="list-style-type: none"> • entro il 31.12.2022: entrata in vigore del Piano di investimenti per progetti di rigenerazione urbana nelle aree metropolitane; • entro il 30.07.2023: aggiudicazione dei contratti pubblici da parte dei soggetti attuatori dei Piani degli investimenti per progetti di rigenerazione urbana nelle aree metropolitane; • entro il 31.12.2024: erogazione del 30% delle risorse sulla base dei SAL rendicontati da parte dei soggetti attuatori dei Piani degli investimenti per progetti di rigenerazione urbana nelle aree metropolitane; • entro il 30.06.2026: completamento delle azioni di pianificazione integrata nelle città metropolitane.
<p>Link</p>	<p>La pagina web del Ministero dell’Interno dedicata all’investimento La piattaforma Invitalia con la gara per l’aggiudicazione di accordi quadro Pagina del Ministero dell’Interno sul Fondo di fondi BEI Avviso per l’accesso al Fondo di Fondi BEI Manuale per i Soggetti Attuatori</p>
<p>Contatti</p>	<p>unitadimissione.pnrr@interno.it pui.fl@interno.it</p>

<p>Investimento 2.2.a: Piani Urbani Integrati – Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura</p>	
<p>L’intervento è in esecuzione del piano strategico contro il caporalato in agricoltura e la lotta al lavoro sommerso varato nel 2020 ed è parte di una più generale strategia di contrasto al lavoro sommerso (in osservanza delle raccomandazioni della Commissione Europea) che comprende anche l’aumento del numero degli ispettori del lavoro e la recente sanatoria per i lavoratori agricoli e domestici irregolari.</p>	
<p>NB il DL 19/2024 all’art.7 ha previsto la nomina di un commissario straordinario per l’attuazione dell’investimento, di cui si attende la nomina.</p>	
<p>Risorse</p>	<p>200 milioni di Euro</p>
<p>Titolarietà</p>	<p>Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali</p>
<p>Attuatori</p>	<p>Comuni (37 Comuni, ubicati in 11 Regioni)</p>
<p>Target</p>	<p>T2 2023 (milestone ITA) Firma di accordi con le amministrazioni competenti (Regione, Comune) per l’approvazione di Piani locali riguardanti almeno 2/3 delle aree identificate come insediamenti illegali.</p>

	T1 2025 (target EU) Attività dei progetti completate su almeno il 90 % delle aree individuate come insediamenti abusivi nei piani urbani.
Attuazione	<ul style="list-style-type: none"> • Marzo 2022: i Comuni destinatari delle risorse sono stati individuati dal MLPS (decreto del 29 marzo 2022) sulla base dei risultati – previamente condivisi con il Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura - dell'indagine nazionale effettuata da ANCI volta a rilevare e mappare i territori con maggior presenza di insediamenti abusivi. • Con successivi provvedimenti, il MLPS ha definito le procedure per l'assegnazione delle risorse e definirà le modalità per la presentazione e approvazione delle progettazioni degli interventi. • Alle amministrazioni competenti è richiesto un "piano d'azione locale" per ogni insediamento abusivo individuato entro il 12 dicembre 2022, scadenza successivamente prorogata al 10 gennaio 2023. • Entro marzo 2023: firma degli accordi con le amministrazioni competenti per l'approvazione dei piani locali. • Marzo-aprile 2023: avvio progetti. • Marzo 2025: le attività dei progetti dovranno essere completate nelle aree identificate nella misura del 90%.
Link	<ul style="list-style-type: none"> • Decreto Ministero del Lavoro 29 marzo 2022 • Tabella di riparto delle risorse economiche
Contatti	UnitaDiMissionePNRR@lavoro.gov.it PEC: unitadimissionePNRR@pec.lavoro.gov.it

Investimento 2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	
Il Piano ha come obiettivi la riduzione del disagio abitativo, il miglioramento dell'edilizia residenziale pubblica nel segno della sostenibilità e del risparmio energetico e la riqualificazione dei parchi.	
Risorse	2,8 miliardi di Euro
Titolarità	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Attuatori	Comuni con più di 60.000 abitanti, Città Metropolitane e Regioni
Target Q1 2026	Interventi su 10.000 unità abitative e 800.000 metri quadrati di spazi pubblici
Attuazione	<p>Il programma, istituito con fondi nazionali nel 2020, è successivamente confluito nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e, con i suoi 2,8 miliardi di dotazione, è il principale investimento sulle politiche abitative all'interno PNRR. Un'attenzione particolare è stata riservata alle città del sud, cui è destinato il 40% delle risorse.</p> <p>L'attuazione del programma ha preso avvio con la pubblicazione nel settembre 2020 di un decreto rivolto a Comuni capoluogo di Provincia, altri Comuni con oltre 60.000 abitanti, Città Metropolitane e Regioni per la presentazione di progetti che attribuissero "all'edilizia sociale un ruolo prioritario" e che prevedessero anche interventi per l'incremento di disponibilità di alloggi, la riqualificazione degli spazi urbani, il miglioramento della sicurezza, l'efficienza energetica e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Ciascuno di loro ha potuto presentare fino a tre progetti di valore massimo pari a 15.000 euro ciascuno. Oltre a questi progetti, definiti come "ordinari", il Decreto ha previsto la possibilità di presentare "progetti pilota" di particolare valore strategico o innovativo, per un valore massimo di 100 milioni di euro.</p> <p>I progetti ordinari sono stati presentati in sei mesi entro il 15 marzo 2021, e quelli pilota entro il 14 aprile. I circa 850 progetti presentati da circa 282 Comuni e Città</p>

	<p>Metropolitane sono stati valutati da un'Alta Commissione composta da rappresentanti del Governo e dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani. La graduatoria con la lista dei 159 progetti ammessi a finanziamento (151 ordinari e 8 pilota) è stata pubblicata in meno di sei mesi, il 7 ottobre 2021. L'83% dei progetti sarà realizzato da 76 Comuni e 8 Città Metropolitane. Rimangono da finanziare altri 112 progetti (valutati già ammissibili a finanziamento dall'Alta Commissione) di Comuni e Città Metropolitane per cui ANCI ha chiesto al Governo uno stanziamento aggiuntivo di circa 1 miliardo.</p> <p>Al fine di velocizzare le procedure per l'affidamento dei lavori nonché dei servizi di progettazione, Anci ed Invitalia hanno siglato nel novembre 2021, prima ancora che una circolare del Mef ne estendesse la possibilità a tutti i soggetti attuatori, un protocollo d'intesa per fornire assistenza tecnica e attività di Centrale Unica di Committenza a tutti i Comuni e Città Metropolitane beneficiari di risorse a valere su tale Programma. Grazie a tale protocollo si sono rivolti ad Invitalia 69 Comuni e Città Metropolitane, per un totale di 261 interventi finanziati e per un valore di 820 milioni di euro.</p> <p>I lavori interesseranno almeno 10.000 unità abitative e 800.000 metri quadrati di spazi urbani. I progetti presentati superano ampiamente i target europei, prevedendo di intervenire su 16.500 unità abitative e interessando ben 14,8 milioni di metri quadrati di superficie oggetto di interventi.</p> <p>Adempimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - entro 365 giorni dall'erogazione dell'acconto invio al MIT della determina a contrarre o atto equivalente su livello di progettazione posto a base di gara, validazione del progetto e modalità di affidamento unitamente ad altra documentazione. Con decreto direttoriale 23150 del 1 agosto 2023 il ministero ha disposto "La proroga di 60 giorni al termine di trasmissione della documentazione determina a contrarre o atto equivalente". - realizzazione della proposta progettuale entro il 31 marzo 2026.
Link	<p>Pagina dedicata sul sito del MIT Il rapporto PINQUA curato dal MIT</p>
Contatti	unitadimissione.pnrr@pec.mit.gov.it

Investimento 3.1 Sport e inclusione sociale	
700 milioni di euro per Comuni su bandi PNRR Sport ed inclusione sociale per la realizzazione o la rigenerazione di impianti sportivi che favoriscano il recupero di aree urbane.	
Risorse	700 milioni di Euro
Titolarità	Presidenza del Consiglio, Dipartimento per lo Sport
Attuatori	Comuni
Target EU T2 2026	Almeno 100 interventi per infrastrutture sportive per una superficie di almeno 200.000 metri quadrati.
Attuazione	<p>Avvisi pubblicati: il 23 marzo 2022. Scadenza degli Avvisi: il 22 aprile 2022.</p>

- Cluster 1 - realizzazione di nuovi impianti (dotazione finanziaria di 350 milioni di euro).
- Cluster 2 - interventi di rigenerazione impianti esistenti (dotazione finanziaria di 188 milioni di euro).

Entrambi destinati ai Comuni capoluogo di Regione, ai Comuni capoluogo di Provincia con popolazione superiore ai 20.000 abitanti e ai Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti.

- Cluster 3 – per tutti i Comuni ed è finalizzato alla realizzazione di nuovi impianti o alla rigenerazione di impianti esistenti che siano di interesse delle Federazioni Sportive e Paralimpiche (dotazione finanziaria di 162 milioni di euro).

L'8 luglio 2022 sono stati pubblicati gli elenchi dei Comuni ammessi alla fase concertativo negoziabile prevista dagli avvisi pubblicati dal Dipartimento per lo sport il 23 marzo 2022.

- Per il Cluster 1 sono state ammesse le candidature di 155 comuni (di cui 95 con riserva), per un totale di € 371.926.895,77;
- Per il Cluster 2 sono state ammesse le candidature di 97 comuni (di cui 35 con riserva), per un totale di € 110.346.557,09;
- Per il Cluster 3 sono state ammesse le candidature di 45 comuni, per un totale di € 171.112.422,13.

I Comuni ammessi sono stati contattati dal Dipartimento per lo sport per l'avvio della fase concertativo-negoziabile e la sottoscrizione degli Accordi.

A seguito delle interlocuzioni e degli approfondimenti condotti dal Dipartimento per lo Sport con i Comuni ammessi (e definizione e chiusura della fase concertativa negoziabile), sono stati pubblicati i primi 3 decreti di ammissione a finanziamento del Cluster 1 e 2 e Cluster 3

- Decreto del 6 agosto 2022, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti, in cui è stato approvato un primo elenco composto da n. 43 Comuni per il Cluster 1 e n. 31 Comuni per il Cluster 2 per un importo totale di concessione del finanziamento di €.164.020.425,00.
Per il Cluster 3 approvato un primo elenco composto da n. 31 comuni per un importo totale di concessione del finanziamento di €. 116.412.422,13.
- Decreto del 12 agosto 2022, in corso di registrazione, in cui è stato approvato un secondo elenco composto da n. 41 Comuni per il Cluster 1 e n. 28 Comuni per il Cluster 2 per un importo totale di concessione del finanziamento di €.115.127.162,33.
Per il Cluster 3 approvato un secondo elenco composto da n. 10 Comuni per un importo totale di concessione del finanziamento di €. 38.700.000,00
- Decreto del 24 agosto 2022 in corso di registrazione, in cui è stato approvato un terzo elenco composto da n. 32 Comuni per il Cluster 1 e n. 18 Comuni per il Cluster 2 per un importo totale di concessione di finanziamento di €. 107.065.331,97.
Per il Cluster 3 approvato un terzo elenco composto da n. 3 Comuni per un importo totale di concessione del finanziamento di €. 12.000.000,00.

	<ul style="list-style-type: none"> • Decreto del 14 settembre 2022 in corso di registrazione, approva un quarto elenco composto da 25 Comuni per il Cluster 1 e 16 per il Cluster 2 per un importo totale di concessione di finanziamento di €. 61.977.552,62. Per il Cluster 3 approva un quarto elenco composto da un Comune per un importo totale di concessione di finanziamento di €. 4.000.000,00. • Decreto del 30 settembre 2022. Si tratta del quinto e ultimo decreto di ammissione a finanziamento delle manifestazioni di interesse presentate in adesione all’Avviso sul PNRR Cluster 1 e 2. • Per il Cluster 1 il quinto elenco è composto da n. 12 Comuni e per il Cluster 2 da n. 7 Comuni per un importo totale di concessione di finanziamento di €. 29.785.980,94. <p>RIEPILOGO</p> <p>Con il Decreto del 14 settembre 2022, si chiude il Cluster 3 che vede l’approvazione a finanziamento di tutti e 45 Comuni presenti nell’elenco dell’8 luglio. Il totale degli interventi finanziati è di 171.112.422,13 milioni di euro (Da PNRR 162 milioni di euro). Su questo Cluster non è stato raggiunto il 40% di risorse destinante al Mezzogiorno manca qualche milione perché non tutti i Comuni del Sud ammissibili hanno partecipato. Il Dipartimento per lo Sport ci farà sapere come intendono procedere non appena la Corte dei Conti registra la rimodulazione delle somme.</p> <p>Il Decreto del 30 settembre 2022 è l’ultimo decreto di ammissione a finanziamento dei Comuni dei Cluster 1 e 2. Il totale degli interventi finanziati Cluster 1 + Cluster 2 è di 477.976.452,86 mld (Da PNRR Tot 538.000.000,00 mln per cui ne rimangono 60.023.547,14)</p> <p>Il Dipartimento sta firmando le Convenzioni.</p> <p>Gli Accordi tra Dipartimento e Comuni sono volti a disciplinare i contenuti minimi essenziali che dovranno essere soddisfatti e gli adempimenti e le tempistiche per ottenere l’erogazione del contributo.</p> <p>Il 22 marzo 2023 Pubblicato sul sito del Dipartimento dello sport l’elenco definitivo dei Comuni ammessi a finanziamento della Terza linea di intervento – Misura M5C2I3.1 PNRR per la realizzazione dei parchi e percorsi attrezzati con evidenza dei relativi importi: https://www.anci.it/pnrr-sport-e-inclusione-sociale-elenco-definitivo-comuni-ammessi-a-finanziamento/</p> <p>Aggiudicazione dei lavori: 31 marzo 2023.</p> <p>Termini dei lavori: entro e non oltre il 31 gennaio 2026.</p>
Link	<p>PNRR Dipartimento per lo Sport Avviso Elenco ammessi</p>
Contatti	PEO: ufficiosport@governo.it

PEC: ufficiosport@pec.governo.it

M5C3: INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE

Investimento 1.1. - Aree interne: potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità	
L'Investimento 1 "Strategia nazionale per le aree interne" è articolato in due sub investimenti:	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali della comunità (725 mln); finalità del sub investimento è quella di promuovere soluzioni a problemi di disagio e fragilità sociale, mediante la creazione di nuovi servizi e infrastrutture sociali e/o il miglioramento di quelli esistenti, favorendo l'aumento del numero di destinatari e/o la qualità dell'offerta, anche facilitando il collegamento e l'accessibilità ai territori in cui sono ubicati i servizi stessi, sotto forma di trasferimenti destinati alle autorità locali. 2. Strutture sanitarie di prossimità territoriale (100 mln) su cui è stato pubblicato un Avviso pubblico in scadenza il 30 settembre. Su questa misura, ulteriori 28 milioni sono stati stanziati a valere del FSC per i progetti delle farmacie rurali sussidiate che operano in Comuni, centri abitati o frazioni con popolazione non superiore a 3.000 abitanti, collocati al di fuori del perimetro delle aree interne. 	
NB a seguito della riprogrammazione questo investimento risulta essere interamente rimosso dal PNRR, il finanziamento dei progetti è garantito a valere su altra fonte finanziaria individuata dal DL 19/2024.	
Risorse	725 milioni di Euro (di cui 225 per progetti in essere).
Titolarità	Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale
Attuatori	Comuni delle Aree Interne
Target e Milestone EU	T4 2022 Aggiudicazione dell'offerta per gli interventi volti a migliorare i servizi e le infrastrutture sociali nelle aree interne e per il sostegno alle farmacie nei comuni con meno di 3.000 abitanti. T4 2025 Fornire servizi ad almeno 2.000.000 di beneficiari nelle aree interne.
Attuazione	<p>In data 30 marzo pubblicato il bando da 500 milioni per le infrastrutture sociali nei Comuni delle aree interne, con scadenza fissata per il 16 maggio prorogata al 15 giugno 2022.</p> <p>Interventi ammissibili: servizi di assistenza domiciliare per gli anziani e relative infrastrutture; infermiere e ostetriche di comunità e relative infrastrutture; rafforzamento dei piccoli ospedali (quelli senza pronto soccorso, servizi di base - cioè radiologia, cardiologia, ginecologia - o centri ambulatoriali); infrastrutture per l'elisoccorso; - rafforzamento dei centri per disabili; centri di consulenza, servizi culturali, servizi sportivi; accoglienza dei migranti e relative infrastrutture.</p> <p>Soggetti attuatori: 3834 comuni delle aree interne: 1928 intermedi, 1524 periferici, 382 ultraperiferici, anche in forma associata</p> <p>Tempi di attuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Con l'autorizzazione all'utilizzo delle risorse i soggetti proponenti risultati beneficiari dei finanziamenti sono autorizzati ad avviare le procedure di gara;

	<ul style="list-style-type: none"> ○ l’Agenzia per la Coesione territoriale è tenuta a stipulare obbligazioni giuridicamente vincolanti con i soggetti attuatori entro il 31 dicembre 2022, tramite convenzioni di cui alla legge n. 241 del 1990; ○ i soggetti esecutori devono completare l’esecuzione degli interventi finanziati con le risorse del presente decreto entro il 30 giugno 2025, pena la decadenza del finanziamento. <p>Alla data di scadenza dell’Avviso Pubblico, risultano presentate 2.776 proposte per un valore complessivo di quasi due miliardi.</p> <p>La graduatoria è stata pubblicata in data 16 dicembre 2022.</p> <p>Gli ammessi in graduatoria di cui al DDG 440/2022, entro il 30 dicembre 2022, hanno dovuto compilare il modulo raccolta dati per effettuare l’aggiornamento dei dati anagrafici per la profilatura su ReGis e per l’acquisizione urgente del codice CUP.</p> <p>Pubbligate in data 30 maggio 2023 le integrazioni alle Linee Guida per i Soggetti Attuatori</p> <p>L’investimento è tra quelli inclusi nella proposta di riprogrammazione presentata dal Governo nella Cabina di Regia PNRR del 27 luglio 2023.</p>
Link	Avviso e graduatoria
Contatti	avviso.infrastrutture sociali@agenziacoesione.gov.it avviso.infrastrutture sociali@pec.agenziacoesione.gov.it

Investimento 1.2: Valorizzazione beni confiscati alle mafie	
<p>La misura prevede la riqualificazione e valorizzazione di almeno 200 beni confiscati alla criminalità organizzata per il potenziamento del social housing, la rigenerazione urbana e il rafforzamento dei servizi pubblici di prossimità, il potenziamento dei servizi socio-culturali a favore delle giovani e l’aumento delle opportunità di lavoro.</p> <p>NB a seguito della riprogrammazione questo investimento risulta essere interamente rimosso dal PNRR, il finanziamento dei progetti è garantito a valere su altra fonte finanziaria definita dal DL 19/2024. Lo stesso DL all’art.6 prevede la nomina di un commissario straordinario per l’attuazione dell’investimento. Al momento si è in attesa della nomina.</p>	
Risorse	300 milioni di Euro
Titolarietà	Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale
Attuatori	Enti territoriali delle Regioni del Sud
Target e milestone EU	<ul style="list-style-type: none"> ● T2 2024 Aggiudicazione di appalti per interventi sui beni confiscati alla criminalità organizzata. ● T4 2025 Valorizzazione di almeno 100 beni confiscati alle mafie attraverso il loro riutilizzo ● T2 2026 Riqualificazione di almeno 200 beni confiscati.
Attuazione	<p>Publicato l’avviso pubblico per un valore di 250 milioni con scadenza 24 gennaio 2022, prorogata al 28 febbraio, poi al 31 marzo e successivamente al 22 aprile.</p> <p>Graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento pubblicata il 19/12/2022</p>

	L'investimento è tra quelli inclusi nella proposta di riprogrammazione presentata dal Governo nella Cabina di Regia PNRR del 27 luglio 2023.
Link	Avviso e graduatoria
Contatti	bando.beniconfiscati@agenziacoesione.gov.it

FONDO COMPLEMENTARE

A integrazione degli investimenti PNRR, sono previsti a valere del Fondo Complementare altri investimenti che prevedono Comuni e/o Città Metropolitane tra i beneficiari. In particolare, si segnalano qui gli investimenti che seguono:

Investimenti strategici sul patrimonio culturale	
14 interventi su diverse tipologie di beni, tutti di natura pubblica e appartenenti a Enti Locali o al Ministero della Cultura. Otto realizzano progetti di rigenerazione integrata di recupero urbano e/o processi di riqualificazione culturale. Sono previste la realizzazione di biblioteche e la riqualificazione di grandi aree urbane a fini culturali e sociali. Quattro interventi si concentrano sul restauro e/o recupero del patrimonio culturale in aree che richiedono interventi rilevanti. Due interventi interessano ambiti paesaggistico/territoriali.	
Risorse	1,45 miliardi di Euro
Titolarietà	MIC
Attuatori	Comuni e altri enti titolari dei beni
Attuazione	L'intervento si realizza tramite un decreto di ammissibilità al finanziamento dei 14 progetti selezionati emanato dal ministero. I decreti di concessione delle risorse vengono invece adottati una volta perfezionati i livelli di progetto e in base allo stato di avanzamento.
Link	Scheda investimento Cronoprogrammi e scadenze sono reperibili nell'allegato 1 al decreto MEF 1 agosto 2022

Sicuro, Verde, Sociale	
Sicuro, Verde, Sociale (2 miliardi). Il Programma è finalizzato ad intervenire sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica con l'obiettivo di migliorare la efficienza energetica del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, la resilienza e la sicurezza sismica, nonché la condizione sociale nei tessuti residenziali pubblici.	
Risorse	2 miliardi di Euro
Titolarietà	Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile
Attuatori	PA con titolarità di ERP
Attuazione	in data 19 ottobre 2021, è stato pubblicato sul sito internet del MIMS il DPCM 15 settembre 2021, con il quale sono state ripartite le risorse e nel quale si stabilisce che "Entro e non oltre il 31 dicembre 2021 le regioni e le province autonome predispongono il Piano degli interventi ammessi al finanziamento, con l'indicazione per ogni intervento del soggetto attuatore e del relativo CUP".

	In data 30 marzo 2022 pubblicato decreto MIMS con elenco progetti finanziati.
Link utili	Modalità di attuazione Interventi finanziati Cronoprogrammi e scadenze sono reperibili nell'allegato 1 al decreto MEF 1 agosto 2022

Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	
Risorse	1,78 miliardi di Euro
Titolarità	<ul style="list-style-type: none"> • Ufficio del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione Sisma Centro Italia 2016; • Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009
Attuatori	Ufficio del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione Sisma Centro Italia 2016 Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009
Attuazione	A gestire l'investimento è la Cabina di Coordinamento integrata, composta dalla cabina del sisma 2016 con i Presidenti delle quattro Regioni (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria) ed i rappresentanti dei Sindaci, delegati dalle ANCI regionali, integrata dal Capo Dipartimento Casa Italia e dal Coordinatore della Struttura di missione per il sisma 2009 dal Sindaco dell'Aquila e dal coordinatore dei Sindaci del cratere 2009, e presieduta dal Commissario Straordinario sisma 2016.
Link	https://sisma2016.gov.it/pnrr-area-sisma-2009-2016/ https://nextappennino.gov.it/ Elenco provvedimenti e ordinanze di finanziamento Cronoprogrammi e scadenze sono reperibili nell'allegato 1 al decreto MEF 1 agosto 2022

Strategia nazionale aree interne - miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade	
Risorse	300 milioni di Euro + 50 per 43 aree nuove aree interne
Titolarità	Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile
Attuatori	Province e Città Metropolitane
Attuazione	<p>Pubblicato il 30 novembre 2021 il decreto interministeriale attuativo che prevedeva la convocazione delle assemblee dei Sindaci delle aree interessate entro 15 giorni da parte di Province e Città Metropolitane e la definizione della programmazione degli interventi entro il 31 dicembre 2021 e la trasmissione dei piani di intervento al MIMS entro il 31 marzo 2022.</p> <p>Tali interventi sono validati entro il 30 giugno 2022 dalla competente Direzione generale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.</p> <p>In data 12 ottobre 2022 è stato approvato in Conferenza Unificata lo schema di decreto che ripartisce tra le 43 nuove aree interne (individuate entro settembre 2022) 20 milioni di euro per l'anno 2023 e 30 milioni di euro per l'anno 2024 per il miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade, inclusa la manutenzione straordinaria, anche in considerazione di fenomeni di dissesto idrogeologico o di limitazioni della circolazione. Il decreto interministeriale attuativo prevede la convocazione delle</p>

	assemblee dei Sindaci delle aree interessate entro 15 giorni dall'emanazione da parte di Province e Città Metropolitane e la definizione della programmazione degli interventi prioritari entro 60 giorni e predisporre i piani operativi entro il 31 marzo 2023. Tali interventi sono approvati entro il 30 giugno 2023 dalla competente Direzione generale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili. Il decreto tuttavia non risulta ancora emanato. ANCI ha contattato l'Ufficio competente del MIT per acquisire ulteriori informazioni.
Link	<u>Decreto interministeriale 394 del 13/10/2021</u> <u>Schema di decreto sui 50 milioni integrativi approvato in Conferenza Unificata il 12 ottobre 2022</u> <u>Cronoprogrammi e scadenze sono reperibili nell'allegato 1 al decreto MEF 1 agosto 2022</u>

A questi si aggiunge la misura finanziata dal Fondo Complementare per la creazione di [ecosistemi dell'innovazione al Sud](#) in contesti urbani marginalizzati. Questa misura, del valore di 350 milioni, è destinata a università e centri di ricerca, i quali tuttavia possono costituire partenariati anche con la partecipazione di Comuni. A fine giugno è stata pubblicata la graduatoria con il finanziamento di 27 ecosistemi dell'innovazione. Secondo quanto comunicato dal Ministro per il Sud, per i progetti non finanziati "si apriranno nuove opportunità grazie al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, che prevede tra le proprie finalità anche la realizzazione di ecosistemi dell'innovazione al Sud".

In ultimo, è stato attivato dal 3 agosto 2023 un fondo del valore di oltre 22 milioni di euro a valere sul Fondo Nazionale Complementare quale contributo ai Comuni per l'integrazione delle liste elettorali con con l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR). Gli importi, definiti in maniera forfettaria (lump sum), sono attribuiti in base alla fascia di appartenenza dell'amministrazione, stabilita in funzione della popolazione residente. Il contributo varia dai 1.683,60 euro per i Comuni di Fascia 1 (con un massimo di 2.500 abitanti) fino ai 16.836 euro previsti per le amministrazioni comunali con oltre 250 mila residenti. Tutte le informazioni sono reperibili al seguente link:

<https://innovazione.gov.it/notizie/articoli/anpr-contributo-ai-comuni-per-l-integrazione-delle-liste-elettorali/>

STRUMENTI E INIZIATIVE A SUPPORTO DELL'ATTUAZIONE DEL PNRR

Per supportare l'attuazione del PNRR, inoltre, ANCI produce materiali e attività sulle questioni di maggiore rilevanza. In particolare si segnalano qui:

Il Quaderno Operativo ANCI su Appalti e principi contabili nel PNRR

<https://www.anci.it/online-il-quaderno-operativo-dellanci-su-appalti-e-regole-contabili-per-il-pnrr/>

Quaderno operativo dell'Anci su 'Le regole ordinarie e straordinarie per le assunzioni'

<https://www.anci.it/online-il-quaderno-operativo-dellanci-su-le-regole-ordinarie-e-straordinarie-per-le-assunzioni/>

Il Quaderno Operativo ANCI sul reclutamento del personale per l'attuazione del Pnrr
<https://www.anci.it/presentato-in-anci-il-quaderno-operativo-sul-reclutamento-del-personale-per-lattuazione-del-pnrr/>

Webinar Anci-Mef su Fondo aumento costi 2023. Le slide e la registrazione dell'evento
<https://www.anci.it/webinar-anci-mef-su-fondo-aumento-costi-2023-le-slide-e-la-registrazione-dellevento/>

Lista completa dei webinar organizzati da ANCI e IFEL sul PNRR
https://pnrrcomuni.fondazioneifel.it/bandi_public/News/396

Webinar ANCI sul DL 19/2024 (riprogrammazione PNRR)
<https://www.anci.it/il-18-marzo-webinar-dl-19-del-2-marzo-2024-per-lattuazione-del-pnrr-iscriviti/>